Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
.	Adnkronos (Agenzia Stampa)	24/05/2018	*TORINO: FAISA CISAL, EVITARE GIUDIZI FRETTOLOSI SU ATTRIBUZIONE RESPONSABILITA'*	3
.	Askanews	24/05/2018	*INCIDENTE TRENO: AISA CISAL, VICINI A VITTIME E ANALISI CAUSE*	4
	PIAZZAFFARI.IT	24/05/2018	*INCIDENTE TRENO, TRATTA CHIVASSO AOSTA. FAISA CISAL: VICINANZA ALLE VITTIME E ANALISI CAUSE*	5
11	Gazzetta di Parma	25/05/2018	*SCIOPERO OGGI I BUS SI FERMANO PER 4 ORE (R.C.)*	7
14	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	25/05/2018	*PIANO AMACO, CONFRONTO IN COMMISSIONE CON I SINDACATI*	8
39	La Stampa - Ed. Savona	25/05/2018	*OGGI SCIOPERO DEI BUS DISAGI PER I PENDOLARI*	9
	Diariodelweb.it	24/05/2018	*INCIDENTE TRENO: AISA CISAL, VICINI A VITTIME E ANALISI CAUSE*	10
	Cisal.Org	24/05/2018	*- INCIDENTE TRENO, FAISA CISAL: VICINANZA ALLE VITTIME E ANALISI CAUSE*	12
Rubrica	**Cisal: web**			
	Cosenzapost.it	25/05/2018	*RILANCIO AMACO A COSENZA: IL PIANO INDUSTRIALE NEL SEGNO DELLA CONDIVISIONE*	14
	Fidest.wordpress.com	25/05/2018	*SCUOLA: BONUS MERITO, E' FALLIMENTO*	16
	IlCentro.Gelocal.It	25/05/2018	*TRASPORTO PUBBLICO, SCATTA LO SCIOPERO*	17
	Ilsecoloxix.it	25/05/2018	*TPL, SCIOPERO DI 24 ORE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE*	19
	Lastampa.it	25/05/2018	*BUS, OGGI LO SCIOPERO DI 24 ORE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DELLA TPL*	21
	Abr24.it	24/05/2018	*TRASPORTI, DOMANI IN ABRUZZO MEZZA GIORNATA DI SCIOPERO. SCONTRO TRA SINDACATI, PIETRUCCI NEL MIRINO*	23
	Abruzzoweb.it	24/05/2018	*TRASPORTO PUBBLICO: DOMANI SCIOPERO, SINDACATI CONTRO TUA E REGIONE*	25
	Agenpress.It/Notizie	24/05/2018	*PIOMBINO, CENTRELLA (CISAL METALMECCANICI): PIANO JINDAL CORPOSO, MA GARANTIRE OCCUPAZIONE*	27
	Allnews24.org	24/05/2018	*ACCENSIONI DI FUOCHI ALLAPERTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI VALLEBONA: SCATTA LORDINANZA*	29
	Anief.Org	24/05/2018	*GLI ITALIANI CREDONO NELLA SCUOLA, MA IL CONTRATTO NON TUTELA DOCENTI E ATA. PACIFICO (ANIEF): CAMBI*	31
	Anief.Org	24/05/2018	*PERSONALE PRECARIO: L'ANIEF VINCE IN TRIBUNALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DEL MIUR*	33
	Anief.Org	24/05/2018	*STIPENDI, LUNEDI' ARRIVANO GLI "SPICCIOLI" PER IL 2016/17: ARRETRATI A 1 MILIONE E 200MILA DOCENTI E*	35
	Anief.Org	24/05/2018	*SUPPLENZE BREVI, STIPENDIO NON CORRISPOSTO: MODELLO PER LA DIFFIDA E LA MESSA IN MORA*	38
	Comune.Cosenza.it	24/05/2018	*PIANO INDUSTRIALE AMACO NEL SEGNO DELLA CONDIVISIONE. DOPO IL CONFRONTO IN COMMISSIONE TRASPORTI CON*	40
	Ecodisavona.it	24/05/2018	*SCIOPERO TPL DOMANI A SAVONA*	42
	Ildispaccio.it	24/05/2018	*PIANO INDUSTRIALE AMACO NEL SEGNO DELLA CONDIVISIONE. DOPO IL CONFRONTO IN COMMISSIONE TRASPORTI CON*	43
	InToscana.it	24/05/2018	*STRESS LAVORO CORRELATO: INCONTRO A GROSSETO, APPUNTAMENTO PER GIOVED?*	45
	Ivg.it	24/05/2018	*TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, I LAVORATORI TPL IN SCIOPERO: VENERDI' 25 MAGGIO NIENTE BUS*	47
	Lentepubblica.it	24/05/2018	*SUPPLENZE NON PAGATE, MODELLO PER DIFFIDA E MESSA IN MORA*	50
	Liguria24.it	24/05/2018	*TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, I LAVORATORI TPL IN SCIOPERO: VENERDI' 25 MAGGIO NIENTE BUS*	52
	Metropolitanweb.it	24/05/2018	*I SINDACATI SU SCIOPERO TRASPORTI*	53
	OrizzonteScuola.it	24/05/2018	*PRECARIATO, ANIEF: MIUR CONDANNATO PER REITERAZIONE CONTRATTI A TERMINE. RICONOSCIUTI ANCHE SCATTI S*	55
	OrizzonteScuola.it	24/05/2018	*STIPENDIO. ANIEF: ARRETRATI DI LUNEDI' 28 MAGGIO SONO "SPICCIOLI", RICORSO PER AVERE FINO A 2.200 EU*	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: web**			
	Quicosenza.it	24/05/2018	*PIANO INDUSTRIALE AMACO, CONFRONTO TRA COMUNE, AZIENDA E SINDACATI*	59
	Retefin.com	24/05/2018	*NOTIZIE DA ORIZZONTESCUOLA: STIPENDIO. ANIEF: ARRETRATI DI LUNEDI' 28 MAGGIO SONO "SPICCIOLI", RICOR*	61
	Retefin.com	24/05/2018	*ORIZZONTESCUOLA: PRECARIATO, ANIEF: MIUR CONDANNATO PER REITERAZIONE CONTRATTI A TERMINE. RICONOSCIU*	64
	Rsvn.it	24/05/2018	*TPL LINEA, CONFERMATO LO SCIOPERO DEL 25 MAGGIO*	66

TORINO: FAISA CISAL, EVITARE GIUDIZI FRETTOLOSI SU ATTRIBUZIONE RESPONSABILITA' =

Roma, 24 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "La Faisa Cisal esprime profondo cordoglio alle vittime del disastro ferroviario che si è verificato ieri sera sulla linea Chivasso-Aosta. La Federazione autonoma degli autoferrotranvieri manifesta la propria vicinanza ai feriti e alle loro famiglie, ai soccorritori e ai lavoratori in un momento così difficile. Davanti all'ennesimo incidente che comporta la perdita di vite umane e numerosi feriti, bisogna evitare giudizi frettolosi sull'attribuzione delle responsabilità, il cui accertamento è demandato alle autorità competenti". E' quanto dichiara Mario Mongelli, segretario nazionale vicario Faisa Cisal.

"Certo -sottolinea- tragedie di tale portata, che ricadono in primis sugli utenti e sugli operatori dei mezzi pubblici di trasporto, confermano in modo deciso la necessità di coinvolgere tutte le parti in causa nell'analisi e nella valutazione del sistema, per poter distinguere tra fatalità e causalità e per contribuire in modo consapevole e responsabile, per quanto possibile, a evitare che si ripetano".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Incidente treno: Aisa Cisal, vicini a vittime e analisi cause

Ma evitare giudizi frettolosi su attribuzione responsabilità

Roma, 24 mag. (askanews) - "La Faisa Cisal esprime profondo cordoglio alle vittime del disastro ferroviario che si è verificato ieri sera sulla linea Chivasso-Aosta. La Federazione autonoma degli autoferrotranvieri manifesta la propria vicinanza ai feriti e alle loro famiglie, ai soccorritori e ai lavoratori in un momento così difficile.
Davanti all'ennesimo incidente che comporta la perdita di vite umane e numerosi feriti, bisogna evitare giudizi frettolosi sull'attribuzione delle responsabilità, il cui accertamento è demandato alle autorità competenti". E' quanto dichiara Mario Mongelli, Segretario Nazionale Vicario Faisa Cisal.

"Certo, tragedie di tale portata, che ricadono in primis sugli utenti e sugli operatori dei mezzi pubblici di trasporto, confermano in modo deciso - ha aggiunto Mongelli - la necessità di coinvolgere tutte le parti in causa nell'analisi e nella valutazione del sistema, per poter distinguere tra fatalità e causalità e per contribuire in modo consapevole e responsabile, per quanto possibile, a evitare che si ripetano".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Incidente treno, tratta Chivasso – Aosta. FAISA CISAL: vicinanza alle vittime e analisi cause

maggio 24 18:02 2018

by fastadmin
Print This Article

Roma – "La FAISA CISAL esprime profondo cordoglio alle vittime del disastro ferroviario che si è verificato ieri sera sulla linea Chivasso-Aosta. La Federazione autonoma degli autoferrotranvieri manifesta la propria vicinanza ai feriti e alle loro famiglie, ai soccorritori e ai lavoratori in un momento così difficile.

Davanti all'ennesimo incidente che comporta la perdita di vite umane e numerosi feriti, bisogna evitare giudizi frettolosi sull'attribuzione delle responsabilità, il cui accertamento è demandato alle autorità competenti.

Certo, tragedie di tale portata, che ricadono in primis sugli utenti e sugli operatori dei mezzi pubblici di trasporto, confermano in modo deciso la necessità di coinvolgere tutte le parti in causa nell'analisi e nella valutazione del sistema, per poter distinguere tra fatalità e causalità e per contribuire in modo consapevole e responsabile, per quanto possibile, a evitare che si ripetano".

E' quanto dichiara Mauro Mongelli, Segretario Nazionale Vicario FAISA CISAL.

Categories:
Informazione

FOCUS

Meridione, le verità mai dette

Il giornale delle piccole e medie imprese: nasce piazzaffari.it. "Puntiamo ad essere la voce del Paese che lavora e produce"

Disoccupazione, una parte dello stipendio sia agganciata ai risultati di bilancio delle aziende. Costo del lavoro troppo alto, pericolo di estinzione delle piccole e medie imprese

ARTICOLI IN PRIMO PIANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

Fondazione Festa dei Gigli, Lorenzo Vecchione nuovo presidente. “Metterò a disposizione della mia città, l’esperienza professionale maturata in tanti anni nel mondo della televisione”

Incidente treno, tratta Chivasso – Aosta. FAISA CISAL: vicinanza alle vittime e analisi cause

Regione Campania, ecco i fondi per sostenere l’internazionalizzazione delle aziende. L’assessore regionale, Fascione, ha illustrato le due misure messe in campo per le Pmi nell’incontro promosso dai commercialisti di Napoli Nord

Regione Campania, parte il 25 maggio il bando per il sostegno all’artigianato

Il riso di Sibari, eccellenza italiana dal sapore antico: tutta la sua bontà nel piatto dello chef Luigi Ferraro

Sede Operativa / Amministrativa
Via Gen. Mario De Sena,264
80035 Nola (NA)

info@piazzaffari.it

Tel. +39 081 823 6724
Fax +39 081 311 0526

Lunedì - Venerdì: 9:00 - 13:00

Meridione, le verità mai dette

Il riso di Sibari, eccellenza italiana dal sapore antico: tutta la sua bontà nel piatto dello chef Luigi Ferraro

“Gusto in movimento”, l’associazione a tutela dell’ enogastronomia italiana

Calabria, certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari: spesso contraddittorie e non complete. Gusto in Movimento “Affidiamo i controlli ad enti terzi”

© 2018 Copyright **PiazzAffari** Tutti i diritti sono riservati

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-05-2018
Pagina 11
Foglio 1

Sciopero

Oggi i bus si fermano per 4 ore

L'intesa fra i sindacati e gli amministratori della Tep non è stata raggiunta e alla fine lo sciopero annunciato si farà. Oggi gli autobus - sia quelli delle linee urbane che quelli delle tratte extraurbane - resteranno fermi per quattro ore, dalle 16:30 alle 20:30. Lo sciopero è stato proclamato da: Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal e Orsa.

«Se non cambierà il tipo di rapporto fra i vertici Tep e il sindacato con molta probabilità ci potrà essere un secondo sciopero a giugno», annuncia Gianpiero Fanigliulo, funzionario della Uiltrasporti, che pone l'accento su un problema di cui i sindacati si sono lamentati anche in passato. «Sta per arrivare l'estate - avverte - ma gli autobus sono vecchi e per questo sia gli autisti che gli utenti torneranno a patire il caldo».

Immediata la replica del presidente di Tep, Antonio Rizzi. «A breve metteremo in funzione 25 nuovi autobus e quindi non ci saranno problemi di caldo a bordo dei mezzi. Mentre a causa della chiusura totale dei sindacati buona parte dei dipendenti non otterrà un incremento del 30 per cento del premio di risultato, come invece avevo proposto io».

r. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-05-2018
Pagina 14
Foglio 1

COMUNE Posteraro rassicura sui posti di lavoro

Piano Amaco, confronto in commissione con i sindacati

SI è svolta ieri la terza, decisiva, seduta di commissione consiliare dedicata al piano industriale Amaco, quel confronto a tre, in sede istituzionale, tra forze sindacali, sia aziendali che territoriali, consiglieri comunali e l'amministratore Posteraro invocato dai consiglieri d'opposizione.

Il punto più discusso del piano industriale era lo sdoppiamento dell'Amaco, che intende creare una seconda società, partecipata al 100 per cento, alla quale conferire i servizi erogati per conto del Comune. L'Amaco, invece, manterrà la gestione del servizio di trasporto pubblico. Una soluzione per mettere ordine nel rapporto con l'amministrazione comunale e rinegoziare anche dei costi più congrui rispetto agli attuali.

Sindacati presenti al gran completo: gli aziendali di Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl e Filt Cgil e Faisa Cisal, rispettivamente Carmine Giordano, Sante De Bonis, Francesco Francavilla, Fabio Ponte e Antonio Sibio; poi i confederali: per Fit Cisl Gennaro Mandolito, per Cisl Gianluca Campolongo, per Uil Mario Li Trenta e per Ugl Claudio Morelli.

Voce unanima quella dei sindacati sulla richiesta di garanzie per i lavoratori. La nascita di una nuova società fa sorgere il dubbio che i lavoratori dell'Amaco possano migrare nel nuovo soggetto ed intrattenervi dunque un rapporto contrattuale diretto. «I lavoratori Amaco sono un unico corpo – ha assicurato Posteraro – e qualunque cosa accada non ci saranno migrazioni, semmai sarà Amaco ad inglobare». Damiano Covelli, fautore del rinvio in Consiglio comunale, parla di un tavolo di confronto che è stato indispensabile a dipanare i dubbi, «sono soddisfatto per le rassicurazioni sui livelli occupazionali – afferma – e sollecito il taglio di servizi in perdita che non sono prerogativa del trasporto pubblico locale». «Una pagina di buona politica – così il presidente Spadafora a chiusura del confronto in commissione consiliare – dettata dalla comune consapevolezza che l'Amaco è un patrimonio di tutti».

Volontariato, un mondo in salute

Piano Amaco, confronto in commissione con i sindacati

«Sospensione Che figuraccia»

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA SAVONA
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 25-05-2018
Pagina 39+42
Foglio 1

SAVONA

ELENA ROMANATO

Oggi sciopero dei bus disagi per i pendolari

P. 42

LA PROTESTA DEI SINDACATI: VOLANTINAGGIO IN PIAZZA MAMELI

Bus, oggi lo sciopero di 24 ore contro la privatizzazione della Tpl

I servizi di trasporto saranno garantiti solo dalle 5 alle 8,30 e dalle 17,30 alle 20 Il personale degli impianti fissi resterà fermo per tutto il turno di lavoro

ELENA ROMANATO
SAVONA

Sciopero di 24 ore dei dipendenti di Tpl. Riguarderà oggi il personale viaggiante: i servizi di trasporto saranno garantiti solo dalle 5 alle 8,30 e dalle 17,30 alle 20. Garantiti anche gli scuolabus. Il personale degli impianti fissi sciopererà invece per tutto il turno. La giornata di agitazione è stata indetta da Filt Cgil, Fit Cisl Uiltrasporti e e Faisa-Cisal per protestare contro l'ipotesi di privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale. I lavoratori di Tpl organizzeranno un volantinaggio in piazza Mameli. I sindacati protestano contro la gara, «la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale omogeneo della provincia di Savona», che potrebbe portare ad una privatizzazione dell'azienda mentre i sindacati chiedono l'affidamento in house. Si tratta ormai del quarto sciopero di Tpl da inizio anno, in un braccio di ferro tra lavoratori ed enti pubblici, in particolare la Provincia, contro la possibile privatizzazione. Nel volantinaggio che questa mattina i lavoratori faranno in piazza Mameli si rivolgono direttamente agli utenti dell'intera provincia. «Cittadini della provincia di Savona – dice il volantino - non consentiamo lo smantellando dell'attuale sistema del trasporto di persone oggi totalmente pubblico. Non consentite che la vostra azienda, quale vostro patrimonio costruito negli anni attraverso le tasse a Voi imposte, venga svenduta ad un privato che non potrà mai restituirvi quanto versato. Noi riteniamo che Tpl Linea debba restare una Società interamente pubblica al servizio di tutti i cittadini del territorio savonese, dove deve prevalere l'aspetto legato alla socialità e non al profitto che sarà invece l'obiettivo dell'eventuale operatore privato.». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un recente sciopero dei lavoratori Tpl in piazza Mameli

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultim'ora | Piemonte

Incidente treno: Aisa Cisal, vicini a vittime e analisi cause

Ma evitare giudizi frettolosi su attribuzione responsabilità

ASKANEWS

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2018

(© Askanews) ()

Roma, 24 mag. - "La Faisa Cisal esprime profondo cordoglio alle vittime del disastro ferroviario che si è verificato ieri sera sulla linea Chivasso-Aosta. La Federazione autonoma degli autoferrotranvieri manifesta la propria vicinanza ai feriti e alle loro famiglie, ai soccorritori e ai lavoratori in un momento così difficile. Davanti all'ennesimo incidente che comporta la perdita di vite umane e numerosi feriti, bisogna evitare giudizi frettolosi sull'attribuzione delle responsabilità, il cui accertamento è demandato alle autorità competenti". E' quanto dichiara Mario Mongelli, Segretario

PUBBLICITA'

ULTIM'ORA Leggi tutte »

19:40 Salvini: ottimo incontro con Conte, in prossime ore governo
19:40 Bolkestein, Gelmini: governo inverta rotta su balneari-ambulanti
19:37 Maroni: giovani leader rispettino regole, Mattarella non è notaio
19:36 Salvini: convinceremo Fdi e Fi con proposte e non con posti
19:36 Salvini: Conte propone ministri, governo rappresenti il meglio
19:35 Maroni: non condivido scelta Salvini, ma non temo nuovo governo
19:15 Fi: dopo incontro con Conte confermata linea no fiducia
19:06 Martina: contratto Lega-M5s è cambiale contro i giovani
19:05 Martina: totale incoerenza Di Maio-Salvini su "premier eletto"
19:00 Dopo colloquio con Conte vertice big di Fi a palazzo Grazioli

PUBBLICITA'

I PIÙ VISTI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nazionale Vicario Faisa Cisal.

"Certo, tragedie di tale portata, che ricadono in primis sugli utenti e sugli operatori dei mezzi pubblici di trasporto, confermano in modo deciso - ha aggiunto Mongelli - la necessità di coinvolgere tutte le parti in causa nell'analisi e nella valutazione del sistema, per poter distinguere tra fatalità e causalità e per contribuire in modo consapevole e responsabile, per quanto possibile, a evitare che si ripetano".

Più notizie

Rfi: passaggi a livello soddisfano criteri di sicurezza

Treno contro tir, Leu: sicurezza pendolari divenga priorità -rpt-

Treno contro tir, Leu: sicurezza pendolari divenga priorità

Treno contro tir, Fico: il mio cordoglio a familiari vittime

Cordoglio presidente Chiamparino per incidente treno in Piemonte

Treno contro tir, M5S: magistratura faccia piena luce

Treno contro tir, Rossomando (Pd):dovere civile agire su sicurezza

Incidente treno, Casellati: cordoglio ai familiari delle vittime

Incidente treno, Fit-Cisl: cordoglio per vittime, più sicurezza

Incidente treno, Trenitalia: cordoglio per decesso macchinista

Scopri DiariodelWeb.it - Ultim'ora

Seguici su Facebook e rimani aggiornato

MOSTRA I COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Sponsor
Parma 2-3 giugno: cooking show, degustazioni, top…
cityofgastronomyfestival.it

Sponsor
Michele Bravi private show: partecipa subito al…
bucanevesounds.doria.it

Sponsor
Desideri in regalo il bracciale in Edizione…
PANDORA

Sponsor

Sponsor

Sponsor

DiariodelWeb.it

1 Sovrappeso e obesità: e se fosse una carenza di vitamina D?
2 Esplode la rabbia del M5s: «Noi e Salvini sotto attacco dei poteri forti»
3 Bimbo nasce con la sindrome dei capelli impettinabili. Ecco perché può capitare a chiunque
4 Frenata sul governo Lega-M5s: ora è Mattarella a chiedere tempo
5 C'è un antiossidante che migliora la salute di cuore e arterie, proteggendo anche da ictus e infarto
6 Salvini ora prende le distanze dal M5s: governo sì, «ma noi siamo diversi»
7 Accoglienza migranti, tutto un bluff: a Siena i soldi li spendevano così (e c'era anche un prete)
8 «Aiuto. Mi stanno uccidendo». E poco dopo muore il 20enne in attesa di trapianto
9 Paolo Savona, il professore anti-Euro e nemico della Germania che spaventa Bruxelles
10 Il 20% degli italiani usa psicofarmaci. I 5 rimedi alternativi per combattere ansia e depressione

PUBBLICITA'

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie dal mondo

Cerca

Utilità

- Accordi interconfederali
- Contratti (CCNL)
- Convenzioni
- Approfondimenti
- Centro studi
- Temi CISAL

Media

- Comunicati stampa
- Rassegna stampa
- Galleria
- Iniziative ed eventi

- Incidente treno, FAISA CISAL: vicinanza alle vittime e analisi cause

TI Dimensione Font Stampa Email PDF

Roma, 24 maggio 2018 – "La FAISA CISAL esprime profondo cordoglio alle vittime del disastro ferroviario che si è verificato ieri sera sulla linea Chivasso-Aosta. La Federazione autonoma degli autoferrotranvieri manifesta la propria vicinanza ai feriti e alle loro famiglie, ai soccorritori e ai lavoratori in un momento così difficile.

Davanti all'ennesimo incidente che comporta la perdita di vite umane e numerosi feriti, bisogna evitare giudizi frettolosi sull'attribuzione delle responsabilità, il cui accertamento è demandato alle autorità competenti.

Certo, tragedie di tale portata, che ricadono in primis sugli utenti e sugli operatori dei mezzi pubblici di trasporto, confermano in modo deciso la necessità di coinvolgere tutte le parti in causa nell'analisi e nella valutazione del sistema, per poter distinguere tra fatalità e causalità e

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per contribuire in modo consapevole e responsabile, per quanto possibile, a evitare che si ripetano".

E' quanto dichiara Mauro Mongelli, Segretario Nazionale Vicario FAISA CISAL.

twitter facebook google+

Pubblicato in Notizie federazioni

Etichettato sotto Faisa Cisal scontro treno disastro ferroviario Mauro Mongelli incidente ferroviario TPL

Altro in questa categoria: « - CISAL Federenergia Sardegna, presidio presso le sedi Enel di Olbia e Sassari

Torna in alto

CONTATTI

Via Torino, 95 - 00184 Roma (Galleria Esedra)
06 3211627
info@cisal.org
Contattaci
Cercaci sulla mappa

Iscriviti alla newsletter

your@email.com Join

Con l'invio del presente modulo acconsento al trattamento dei dati personali trasmessi. Consenso esplicito secondo il D.Lgs 196/2003.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Continuando a navigare nel sito accetti il loro utilizzo.
Guarda la Cookie Policy
ACCETTO RIFIUTO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CosenzaPost.it

Rilancio Amaco a Cosenza: il piano industriale nel segno della condivisione

Piano industriale Amaco nel segno della condivisione. Dopo il confronto in commissione trasporti con le forze sindacali si viaggia più spediti verso l'approvazione in Consiglio

Comunicati Stampa, Cosenza, News, Politica
24/05/2018 23:05
redazione

Il presidente della Commissione Trasporti lo aveva detto. Il piano industriale dell'Amaco – quello del rilancio, nelle intenzioni dell'Amministratore Unico Paolo Posteraro e, con lui, dell'Amministrazione comunale – dovrà seguire un percorso condiviso. Allo stesso modo, il capogruppo del PD Damiano Covelli aveva affermato il valore di un voto convinto in sede di Consiglio comunale. Si è arrivati così alla terza, decisiva, seduta di commissione consiliare dedicata al piano industriale Amaco, quel confronto a tre, in sede istituzionale, tra forze sindacali, sia aziendali che territoriali, consiglieri comunali e l'Amministratore Posteraro che, come nelle precedenti occasioni, ha ripercorso a beneficio di tutti le difficoltà della municipalizzata e delineato le linee di intervento per favorirne il rilancio.

Commissione trasporti

Una su tutte, quella maggiormente sotto i riflettori, la costituzione di una seconda società in house, totalmente partecipata da Amaco, per la sola gestione dei servizi offerti al Comune di Cosenza, unica sponda normativa, con apposito contratto di servizi, per mettere ordine nel rapporto con l'Amministrazione comunale e rinegoziare anche dei costi più congrui rispetto agli attuali.

Sindacati, dicevamo, al gran completo: gli aziendali di FIT CISL, Uil Trasporti, Ugl e Filt CGIL e Faisa Cisal, rispettivamente Carmine Giordano, Sante De Bonis, Francesco Francavilla, Fabio Ponte e Antonio Sibio; poi i confederali: per Fit Cisl Gennaro Mandolito, per Cisl Gianluca Campolongo, per Uil Mario Li Trenta e per Ugl Claudio Morelli.

Voce unanima quella dei sindacati sulla richiesta di garanzie per i lavoratori. La nascita di una nuova società fa sorgere il dubbio, dissipato dal presidente Posteraro, che i lavoratori

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Amaco possano migrare nel nuovo soggetto ed intrattenervi dunque un rapporto contrattuale diretto. "Chiediamo gaanzie che la forza lavoro rimanga in capo ad Amaco e che non vengano toccati i livelli salariali" – ribadisce Li Trenta della Uil, per il quale i servizi a richiesta vanno pagati e, rispetto agli incentivi al pensionamento, auspica che si arrivi poi al turnover dei conducenti. Sulla stessa lughezza d'onda, i colleghi Campolongo (Cisl) e Ponte (CGIL). "I lavoratori Amaco sono un unico corpo – rassicura Posteraro – e qualunque cosa accada non ci saranno migrazioni, semmai sarà Amaco ad inglobare". Va più a fondo Sibio (Faisa Cisal) quando avverte "non si intacchi lo spirito del contratto a tempo indeterminato a favore del lavoro a somministrazione". Morelli (Ugl), esprime apprezzamento per la chiarezza di Posteraro, "ha lanciato un grido di aiuto – afferma – che noi accogliamo, ma nel piano vedo un'assenza di prospettiva, credo che prima bisognerebbe pensare a risanare il bilancio negativo dell'Amaco".

La preoccupazione espressa da Morelli si traduce in una più esplicita valutazione politica del consigliere Giovanni Cipparrone, "nel tempo – dice – abbiamo visto nascere società che ne affiancavano altre per diventare un bancomat di servizi. Stasera è la politica a dover garantire che il Comune pagherà con puntualità i servizi che saranno forniti da questo nuovo soggetto giuridico in house, altrimenti Amaco affonderà". Damiano Covelli, fautore del rinvio in Consiglio comunale, parla di un tavolo di confronto che è stato indispensabile a dipanare i dubbi, "sono soddisfatto per le rassicurazioni sui livelli occupazionali – afferma – e sollecito il taglio di servizi in perdita che non sono prerogativa del TPL".

Nel confermare il varo entro l'anno del piano regionale attraverso il quale attuare l'ormai necessario restyling del parco mezzi, il capogruppo del PD afferma che"la condivisione di questa fase programmatica è garanzia per noi consiglieri comunali dell'espressione di un voto convinto". Così Enrico Morcavallo e infine Giuseppe d'Ippolito, quest'ultimo convinto della validità della soluzione tecnica e dell'assoluta necessità di ristabilire un rapporto corretto tra Amaco e Comune nella gestione dei servizi. "Una pagina di buona politica – così il presidente Spadafora a chiusura del confronto in commissione consiliare – dettata dalla comune consapevolezza che l'Amaco è un patrimonio di tutti e come tale va salvaguardato".

Commenta la News

commenti

Related Posts:

Commissione Trasporti torna ad occuparsi del Piano industriale Amaco
Cosenza, il piano industriale Amaco in Commissione Trasporti
Al via a Cosenza il progetto "Baby box" per i nuovi nati della città
Cosenza, in Commissione Cultura si parla di Agenda Urbana

ULTIME NOTIZIE

comunicati stampa, cosenza, news, politica

"REI" A COSENZA: SE NE DISCUTE IN COMMISSIONE CONSILIARE CONTROLLO E GARANZIA

La Commissione Consiliare Controllo e Garanzia di Palazzo dei Bruzi oggi ha discusso del "REI" (Reddito di inclusione)

redazione 24/05/2018 22:05

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 30 n°158

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2,074,646 contatti

Tag

accordo agenda ambiente arte bambini banche comune concerto concorso conferenza consumatori convegno crescita crisi cultura elezioni emergenza europa famiglie farmaci festival formazione futuro giovani giustizia governo

« Applicazione di tecnologie digitali in agricoltura

Scuola: Bonus merito, è fallimento

Posted by fidest press agency su venerdì, 25 maggio 2018

Il giovane sindacato torna a ribadire che rimangono per il 2018 soltanto le briciole, dopo la distribuzione a pioggia di 8 euro lordi a persona sottratta dal fondo con il Contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel frattempo, gli stipendi sono rimasti dieci punti sotto l'inflazione, nonostante gli aumenti e gli arretrati. Come certificato dall'Aran. Pertanto continua la battaglia per sbloccare almeno l'indicizzazione dell'Indennità di vacanza contrattuale: scarica la diffida.Il processo di riduzione dei compensi assegnati si è andato a realizzare perché le somme destinate ai docenti italiani sono sempre le stesse, decisamente residuali rispetto al fabbisogno, mentre la platea di beneficiari si è nettamente allargata, a conferma che quella di limitare al 30% la platea di docenti supposti meritevoli era solo un artificio funzionale alle casse dello Stato. Ma non ha mai rappresentato la realtà dei fatti: quella che vede la stragrande maggioranza dei docenti meritevoli di buste paga in linea con gli importi degli altri Paesi moderni e non inferiori anche agli impiegati, come avviene oggi.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Questa prima apertura dell'amministrazione sul bonus merito conferma la debolezza dell'impianto approvato con l'ultima riforma. Viene data la possibilità ai lavoratori, attraverso i loro rappresentanti, di confrontarsi con il dirigente scolastico e mettere fine alla discrezionalità nella definizione delle fasce di compenso finalizzato alla valorizzazione dei docenti individuati in applicazione dei criteri deliberati dal comitato. Per questo motivo, abbiamo invitato le Rsr a concordare con le altre componenti Rsu, cui abbiamo inviato una apposita lettera, un'assemblea sindacale utile a far conoscere ai lavoratori dell'istituto le novità del Ccnl e raccogliere le loro opinioni al riguardo e contestualmente, presentare al dirigente scolastico formale richiesta di riapertura del tavolo contrattuale ancora su tale punto. Grazie alla rappresentatività Anief, oggi più che mai occorre puntare a migliorare le regole della scuola, sia con la contrattazione nazionale sia con quella d'istituto.

Share this: google

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Caricamento...

This entry was posted on venerdì, 25 maggio 2018 a 00:37 and is filed under **scuola/school**. Contrassegnato da tag: **bonus**, **fallimento**, **scuola**. You can follow any responses to this entry through the **RSS 2.0** feed. You can **leave a response**, oppure **trackback** from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

maggio: 2018

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Apr

Più letti

A Telethon il Sonia Skarlatos Public Service Award 2018
La concezione religiosa del Verga
Una Tempesta dal Paradiso: Arte Contemporanea del Medio Oriente e Nord Africa
La marina militare sbarca a "Porta di Roma"
Scuola - Precari, ripreso lo sciopero della fame
Le polizze di tutela legale
Les Collections Aristophil
La piattaforma made in Italy entra nel portafoglio dei prodotti utilizzati dalle Istituzioni Europee
Il Sistema della Diffamazione contro Giuseppe Conte e il Governo Del Cambiamento
Primo fondo "Sì – Social Impact"

Articoli Recenti

Scuola: Bonus merito, è fallimento venerdì, 25 maggio 2018
Applicazione di tecnologie digitali in agricoltura venerdì, 25 maggio 2018
L'Arte di Delitala in Scena a Sassari venerdì, 25 maggio 2018
Eleonora Cecere presenta il suo ultimo progetto venerdì, 25 maggio 2018
Intenzioni di vacanza degli italiani venerdì, 25 maggio 2018
Tour estivo dei Neapolitan Roots venerdì, 25 maggio 2018
Mappate le cellule ibride che potrebbero dare origine alle metastasi venerdì, 25 maggio 2018
Pubblicati i dati Audipress 2018/I venerdì, 25 maggio 2018
Il cuore "matto" di un milione di anziani over 65 venerdì, 25 maggio 2018
L'esternalizzazione del "cervello informatico" venerdì, 25 maggio 2018
Importante accordo commerciale tra

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRASPORTO PUBBLICO, SCATTA LO SCIOPERO

PESCARA . Nuovo sciopero di quattro ore per i lavoratori del trasporto pubblico abruzzese. A proclamarlo, per domani, sono state le segreterie regionali di Fit Cisl, Uil trasporti e Faisa Cisal, che sollecitano la Regione affinché approvi in tempi brevi la delibera sulla definizione dei servizi minimi del trasporto pubblico locale.

LA SCADENZA. Il 1° gennaio 2019 scadono le concessioni, già in regime di proroga, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale. Da quella data «dovranno obbligatoriamente partire le procedure per l'affidamento dei servizi attraverso affidamento in house e gare; la mancata approvazione della delibera sui servizi minimi determina in particolare la decadenza dell'affidamento in house e l'impossibilità a bandire le gare con tutto ciò che ne deriva» .

I DISAGI. Se la Regione non approva subito la delibera, secondo le tre sigle sindacali, gravi disagi potrebbero derivare per i cittadini che vivono in quei territori marginali, sull'intero territorio regionale, nei quali i gestori privati non hanno interesse a investire, per problemi di scarsa remunerazione dei servizi. Per non parlare delle ripercussioni sugli attuali livelli occupazionali.

LE CRITICHE. «Prosegue la paralisi dell'istituzione regionale rispetto alla definizione dei Servizi minimi dei Trasporto pubblico locale. Neanche la proclamazione di uno sciopero», affermano in una nota Alessandro Di Naccio (Fit Cisl), Giuseppe Murinni (Uil Trasporti) e Luciano Lizzi (Faisa Cisal), «ha prodotto una presa di coscienza della gravità della situazione, e consentito passi avanti delle procedure necessarie all'approdo in Consiglio regionale della relativa delibera 848/c. La riunione tenuta il 21 maggio in regione con il consigliere delegato ai Trasporti, Maurizio Di Nicola, (subentrato a Camillo D'Alessandro, eletto in Parlamento, ndr) infatti, non ci ha purtroppo fornito gli aggiornamenti positivi che auspicavamo rispetto all'avanzamento e definizione delle procedure». Critiche altrettanto pesanti vengono riservate al consigliere Pierpaolo Pietrucci, «che non ha ancora nemmeno calendarizzato la discussione della delibera nella II Commissione che presiede. Notiamo che ieri (martedì, per chi legge, ndr), ha inteso accompagnare in regione una delegazione aquilana della Cgil senza mostrare interesse all'ascolto delle tesi delle altre sigle sindacali confederali, che mai hanno rinunciato o delegato ad altri il ruolo di difesa delle aree interne del territorio regionale».

LA RIFORMA. L'Abruzzo, proseguono, ha avviato la riforma del trasporto pubblico «seconda voce di spesa del bilancio regionale, che in poco meno di due anni, ha conseguito dapprima l'unificazione delle tre società regionali con rilevanti economie di scala e conseguentemente, unico caso in Italia, l'affidamento in house del 67% dei servizi regionali alla Società Tua spa garantendo una gestione pubblica del servizio».

Ora, però, è fondamentale definire la rete dei servizi minimi che la Regione intende assicurare ai propri cittadini affinché possano esercitare il diritto alla mobilità.

IL CAPOLUOGO. «Nel caso della relazione tra il capoluogo di regione e la capitale», proseguono, «bisogna assolutamente specificare che questi servizi non verranno dismessi come si vuol far credere, bensì verranno rimodulati ed esercitati dal vettore Sangritana S.p.A. in regime di concorrenza, peraltro con criteri di sostenibilità economica, con materiale rotabile di nuova acquisizione e con personale neoassunto sul territorio regionale. Infine la presenza di un vettore a capitale pubblico su relazioni commerciali dall'intero territorio regionale verso la capitale rappresenta una garanzia atta ad evitare che l'esasperazione del mercato comporti una lievitazione esagerata delle tariffe di trasporto a danno dell'utenza. Siamo a chiedere ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione di prestare, come loro costume, ancora più attenzione su questa delicata fase della riforma dei trasporti che è giunta quasi al traguardo ma che sta rischiando di

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sbriciolare tutti i risultati conseguiti a causa di sterili campanilismi, singoli riposizionamenti e fibrillazioni da campagna elettorale».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOVITÀ:
da oggi Sky si arricchisce di 5 Canali Premium Cinema.

AUTOBUS A SAVONA | 25 maggio 2018

Tpl, sciopero di 24 ore contro la privatizzazione

Elena Romanato

COMMENTI (0) 0 G+ LinkedIn 0 Pinterest 0 Email

ISCRIVITI Newsletter Il Secolo XIX

Un recente sciopero dei lavoratori Tpl in piazza Mameli

Savona - Sciopero di 24 ore dei dipendenti di Tpl . Riguarderà oggi il personale viaggiante: i servizi di trasporto saranno **garantiti solo dalle 5 alle 8,30 e dalle 17,30 alle 20**. Garantiti anche gli scuolabus. Il personale degli impianti fissi sciopererà invece per tutto il turno. La giornata di agitazione è stata indetta da Filt Cgil, Fit Cisl Uiltrasporti e e Faisa-Cisal per protestare contro l'ipotesi di privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale. I lavoratori di Tpl organizzeranno un volantinaggio in piazza Mameli.

I **sindacati** protestano contro la gara, «la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale omogeneo della provincia di Savona», che potrebbe portare ad una privatizzazione dell'azienda mentre i sindacati chiedono **l'affidamento in house** . Si tratta ormai del quarto sciopero di Tpl da inizio anno, in un braccio di ferro tra lavoratori ed enti pubblici, in particolare la Provincia, contro la possibile privatizzazione.

Nel volantinaggio che questa mattina i lavoratori faranno in piazza Mameli si rivolgono direttamente agli utenti dell'intera provincia. «Cittadini della provincia di Savona – dice il volantino - non consentiamo lo smantellando dell'attuale **sistema del trasporto** di persone oggi totalmente pubblico. Non consentite che la vostra azienda, quale vostro patrimonio costruito negli anni attraverso le tasse a Voi imposte, venga svenduta ad un privato che non potrà mai restituirvi quanto versato. Noi riteniamo che **Tpl Linea** debba restare una Società interamente pubblica al servizio di tutti i cittadini del territorio savonese, dove deve prevalere

ARTICOLI CORRELATI

Teppisti sui bus della Riviera, controlli con le guardie giurate

Savona, bus della Tpl di nuovo fermi per la protesta contro la gara di appalto

Palladio: l'investimento che garantisce un' entrata fissa per 20 anni

(Newsdiqualità.it)

Promosso da Taboola

PREVISIONI METEO

Savona

Italia | Regione

Ven, 25 Mag 2018

Temperature
min 17°
max 20°

NEWSLETTER

consigli.it

Tex Willer, 10 libri (o fumetti) per la leggenda del West

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'aspetto legato alla socialità e non al profitto che sarà invece l'obiettivo dell'eventuale operatore privato».

© Riproduzione riservata

Leggi su consigli.it le recensioni

DAL WEB

Affitti brevi, opportunità e innovazioni nel mercato real estate italiano
Sweet Guest

Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50
Clinic Compare

In corso le donazioni del cibo in scadenza
Conad

Promosso da Taboola

TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

smart BRABUS Xtreme. Cogli l'ultima chance BRABUS.
smart un marchio Daimler

Fisco, Gianna Nannini patteggia: 14 mesi di carcere

4 viaggi on the road per ritrovare se stessi
Luxottica

Il caso sui social - La strana storia del gatto imprigionato per cinque anni dietro la parete della metro del Cairo

Nuova Golf Sport. Tua da 18.900 euro con allestimento R-Line
Volkswagen

Hunziker, mamma dell'estate con fisico da urlo | Gossip | Il Secolo XIX

L'ultimo regalo del gigante buono

Due velisti spezzini dispersi, trovati nell'Atlantico i resti della barca

In india - Cerca di farsi un selfie con un orso ferito, l'animale lo uccide

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!
categoria

EDICOLA DIGITALE

▶ Leggi il giornale di oggi
▶ Scopri i vantaggi e abbonati
▶ Regala un abbonamento

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

AFFARI
Cerca tra gli annunci di lavoro e formazione, auto, immobiliari e annunci generici
Case e attivita commerciali
CERCA

I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ COMMENTATI

Ex comandante gis carabinieri - Il G8 di Genova e la morte di Giuliani secondo l'ex capo dei Gis: «Se stava a casa nessuno gli avrebbe fatto del male» (29)

Sampdoria - Fine stagione, tempo di bilanci: promossi e bocciati (26)

La formazione dell'esecutivo - Frenata del Quirinale sull'incarico: Mattarella legge la Carta ai leader (21)

Sampdoria - Tifosi contro Ferrero: il 12 giugno la protesta (16)

Sampdoria - Praet, Juve in "pressing": è pronto un quadriennale (15)

CASE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ata, docce fredde e sigilli ai contatori per un contenzioso sulle bollette del gas

Lavori extra al campo di Alassio: Comune condannato a risarcire più di 3 milioni

Furbetti del cartellino a Varazze: un patteggiamento e un rinvio a giudizio

Furti agli anziani nel Savonese: prime ammissioni davanti al gip

Magliolo, biker cade ed è soccorso con un elicottero dei vigili del fuoco

Bus, oggi lo sciopero di 24 ore contro la privatizzazione della Tpl

I servizi di trasporto saranno garantiti solo dalle 5 alle 8,30 e dalle 17,30 alle 20 Il personale degli impianti fissi resterà fermo per tutto il turno di lavoro

Un recente sciopero dei lavoratori Tpl in piazza Mameli

VIDEO CONSIGLIATI

Citroën C3 Aircross, con Grip Control e Hill Assist Descent

Citroën

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

f 0 G+ in 0

ELENA ROMANATO
SAVONA

Pubblicato il 25/05/2018

Sciopero di 24 ore dei dipendenti di Tpl . Riguarderà oggi il personale viaggiante: i servizi di trasporto saranno garantiti solo dalle 5 alle 8,30 e dalle 17,30 alle 20. Garantiti anche gli scuolabus. Il personale degli impianti fissi sciopererà invece per tutto il turno. La giornata di agitazione è stata indetta da Filt Cgil, Fit Cisl Uiltrasporti e e Faisa-Cisal per protestare contro l'ipotesi di privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale. I lavoratori di Tpl organizzeranno un volantinaggio in piazza Mameli.

I sindacati protestano contro la gara, «la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale omogeneo della provincia di Savona», che potrebbe portare ad una privatizzazione dell'azienda mentre i sindacati chiedono l'affidamento in house . Si tratta ormai del quarto sciopero di Tpl da inizio anno, in un braccio di ferro tra lavoratori ed enti pubblici, in particolare la Provincia, contro la possibile privatizzazione.

Nel volantinaggio che questa mattina i lavoratori faranno in piazza Mameli si rivolgono direttamente agli utenti dell'intera provincia. «Cittadini della provincia di Savona – dice il volantino - non consentiamo lo smantellando dell'attuale sistema del trasporto di persone oggi totalmente pubblico. Non consentite che la vostra azienda, quale vostro patrimonio costruito negli anni attraverso le tasse a Voi imposte, venga svenduta ad un privato che non potrà mai restituirvi quanto versato. Noi riteniamo che Tpl Linea debba restare una Società interamente pubblica al servizio di tutti i cittadini del territorio savonese, dove deve prevalere l'aspetto legato alla socialità e non al profitto che sarà invece l'obiettivo dell'eventuale operatore privato.».

Alcuni diritti riservati.

Bacia un uomo all'addio al nubilato, video diventa virale: il finale è tragico

Gruppo FCA
Quattroruote

Ex moglie Conte: "Cv e Stamina sono stupidaggini"

Promosso da Taboola

SCOPRI TOP NEWS E TUTTE LE NOSTRE OFFERTE

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Promosso da Taboola

DS 7 CROSSBACK. Dall'audacia nasce l'eccellenza.
DS Automobiles

Sgarbi parla dal letto d'ospedale: "Un'altra mezz'ora e sarei morto"

Nuova Golf Sport. Tua da 18.900 euro con allestimento R-Line
Volkswagen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29

TRASPORTI, DOMANI IN ABRUZZO MEZZA GIORNATA DI SCIOPERO. SCONTRO TRA SINDACATI, PIETRUCCI NEL MIRINO

Scegli un volo Alitalia
Le tue vacanze iniziano adesso. Acquista un biglietto Alitalia alitalia.com

ABR24 News
Mi piace questa Pagina 8021 "Mi piace"

L'AQUILA, 24 maggio – Possibili disagi per gli utenti abruzzesi dei mezzi pubblici, venerdì 25 maggio, a causa dello sciopero del personale Tua, che domani incrocerà le braccia dalle 9 alle 13. La mobilitazione è stata indetta dai sindacati Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisal, e riguarderà treni e autobus dell'azienda unica del trasporto pubblico abruzzese.

Le segreterie regionale dei sindacati, in un lungo comunicato, mettono in luce come neanche la proclamazione dello sciopero abbia prodotto una presa di coscienza della gravità della situazione e consentito passi avanti delle procedure necessarie all'approdo in Consiglio Regionale della Delibera 848/c:

ADS

LA NOTIZIA DEL GIORNO

Compravendita di certificati falsi ad Avezzano: 10 arresti. Coinvolti politici e imprenditori /VIDEO

WHATSAPP ALERT

ABR24 NEWS

Vuoi le notizie più urgenti in tempo reale sul tuo smartphone? Iscriviti per ricevere **gratuitamente** su **WhatsApp** le alert di **ABR24 NEWS**!
Clicca QUI

TOP NEWS

Tragedia di Francavilla, restano alcuni interrogativi. Il procuratore capo: "Andremo fino in fondo"

Tragedia Francavilla, l'autopsia conferma: Marina Angrilli è stata uccisa dal marito

Tragedia Francavilla, indagini per capire il movente. La Polizia ricostruisce le ultime ore della famiglia

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"L'Abruzzo ha avviato la riforma del Trasporto Pubblico, seconda voce di spesa del bilancio regionale, che in poco meno di due anni ha conseguito dapprima la unificazione delle tre società regionali con rilevanti economie di scala e conseguentemente, unico caso in Italia, l'affidamento in house del 67% dei servizi regionali alla Società Tua Spa, garantendo una gestione pubblica del servizio. Tra le necessità amministrativo-burocratiche rientra la definizione della rete dei Servizi Minimi, ovvero l'individuazione dei servizi di trasporto, interni al territorio regionale, che l'Ente Regione intende assicurare ai propri cittadini affinché possano esercitare il diritto alla mobilità. Va precisato che detti "servizi minimi essenziali" sono esclusivamente, per norma nazionale ed europea, quelli in cui si verifica il così detto 'fallimento del mercato' ovvero quelle relazioni in cui non si registrino presenze di offerta di trasporto plurime. Quindi l'individuazione della Rete dei Servizi Minimi, varata con la delibera di Giunta Regionale n. 848/c del dicembre 2017, che ha raccolto anche il positivo esame del Consiglio delle Autonomie Locali, è lo strumento indispensabile per la prosecuzione della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a far data dal primo gennaio 2019, data in cui le concessioni, già in regime di proroga all'azienda regionale ed alle imprese private del settore scadranno, di validità. Tale piano di servizi all'interno del territorio regionale ha la finalità di assicurare collegamenti di trasporto pubblico ai cittadini residenti in particolare nei centri minori, dove non vi è interesse di vettori commerciali nel gestire attività di trasporto per i bassi livelli di redditività".

Nel mirino dei sindacati, soprattutto l'atteggiamento di alcuni esponenti della maggioranza regionale:

"La riunione tenuta il 21 maggio in Regione, con il Consigliere Delegato ai Trasporti Maurizio Di Nicola, non ci ha purtroppo fornito gli aggiornamenti positivi che auspicavamo rispetto all'avanzamento e definizione delle procedure. Prosegue, invece, la partigiana presa di posizione del consigliere Pietrucci, che non ha ancora nemmeno calendarizzato la discussione della delibera nella seconda Commissione che presiede, vantando pubblicamente il ruolo di censore degli atti di Governo Regionale che si è attribuito e filtro dei provvedimenti da porre o meno all'attenzione ed all'esame degli stessi Consiglieri Regionali Notiamo che ieri ha inteso accompagnare in regione una delegazione aquilana della Cgil in una riunione, senza ovviamente mostrare interesse all'ascolto delle tesi delle altre sigle sindacali confederali, che mai hanno rinunciato o delegato ad altri il ruolo di difesa delle aree interne del territorio regionale. Dal primo gennaio 2019 dovranno obbligatoriamente parti re le procedure per l'affidamento dei servizi attraverso affidamento in-house e gare. La mancata approvazione della delibera sui Servizi Minimi determina in particolare la decadenza dell'affidamento in house e l'impossibilità di bandire le gare con tutto ciò che ne deriva. Nel caso della relazione tra il capoluogo di regione e la capitale, unico argomento che tanto preoccupa il Consigliere Pietrucci, bisogna assolutamente specificare che questi servizi non verranno dismessi come si vuol far credere, bensì verranno rimodulati ed esercitati dal vettore Sangritana Spa in regime di concorrenza, peraltro con criteri di sostenibilità economica, con materiale rotabile di nuova acquisizione e con personale neoassunto sul territorio regionale".

Infine si mettono in rilievo ulteriori criticità:

"Rileviamo un altro pericoloso lento procedere degli iter rispettoalla definizione del trasferimento delle attività commerciali su ferro e su gomma a Sangritana Spa, ritardo che determina l'accumularsi di gravi perdite nel bilancio di Tua. Nella definizione delle partecipazioni societarie all'interno della società Autoservizi Cerella. Nella creazione dell'Osservatorio della Mobilità deputato a garantire una corretta sorveglianza, a favore dell'utenza, sulla regolarità e qualità dei servizi erogati. Nella creazione dell'Agenzia della Mobilità utile anche per un significativo recupero di risorse economiche. Attività, queste, che risultano indispensabili oltre che per il completamento della riforma dei trasporti anche per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali del settore, avuto riguardo in particolare alla prossima chiusura della Società Sistema, che determinerà il licenziamento di ben 46 lavoratori".

Tragedia Francavilla, l'uomo non aveva problemi psichici. "Papà e figlia mano nella mano sull'A14&#...

Tragedia Francavilla: l'uomo ancora sul viadotto. La compagna muore dopo un volo dal balcone

SOCIETÀ

Scommesse sportive e pronostici calcio una passione irrefrenabile per gli ama...

Come fare apparire più grande il living

Export e internazionalizzazione delle Pmi italiane: i dati di Abruzzo, Amazon...

Abruzzo, il digitale e la realtà virtuale arrivano nei musei

Gioco d'azzardo in Abruzzo: di cosa ci dobbiamo davvero (pre)occupare?

CARICA DI PIÙ

SEZIONI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRASPORTO PUBBLICO: DOMANI SCIOPERO, SINDACATI CONTRO TUA E REGIONE

Like Tweet +1 Share Pin it

Pubblicazione: **24 maggio 2018** alle ore **15:35**

L'AQUILA - Nuovo sciopero di 4 ore per i lavoratori del trasporto pubblico abruzzese. A proclamarlo, per domani 25 maggio, le segreterie regionali Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal con astensione dal lavoro nella fascia dalle 9 all'una e conseguente mancata effettuazione di corse bus e treno.

"Prosegue la paralisi della istituzione Regionale rispetto alla definizione dei Servizi minimi dei Trasporto pubblico locale - scrivono i sindacati in una nota -. Infatti nemmeno la proclamazione dello sciopero di domani ha prodotto una presa di coscienza della gravità della situazione e consentito passi avanti delle procedure necessarie all'approdo in Consiglio regionale della relativa delibera 848/c".

"La riunione - continuano i sindacati - tenuta il 21 maggio in regione con il consigliere delegato ai Trasporti **Maurizio Di Nicola**, infatti, non ci ha purtroppo fornito gli

I SERVIZI

MAMMA DISPERATA OCCUPA PROGETTO C.A.S.E.: AQUILANI SI INTERROGANO SU ''BANDO SOSPESO''
di **Alessia Centi Pizzutilli**
Cronaca L'Aquila

L'AQUILA: CHIUSE INDAGINI APPALTI MIBACT, SI AGGRAVA POSIZIONE PER PARTE 26 INDAGATI
Terremoto E Ricostruzione L'Aquila

SAN SALVO: INNEGGIAVA AD ISIS E GUERRA SANTA, DIVIETO SOGGIORNO A MAROCCHINO
Cronaca Chieti

RICOSTRUZIONE: FABRIZI RADDOPPIA DOPO ADDIO ESPOSITO; APPELLO DIPENDENTI UTR
di **Marco Signori**
Terremoto E Ricostruzione L'Aquila

ASL CHIEDONO INDIETRO INDENNITA' RISCHIO, RABBIA GUARDIE MEDICHE, ''NON PAGHIAMO!''
di **Filippo Tronca**
Sanita' Regione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aggiornamenti positivi che auspicavamo rispetto all'avanzamento e definizione delle procedure. Prosegue, invece, la 'partigiana' presa di posizione del consigliere **Pierpaolo Pietrucci** che non ha ancora nemmeno calendarizzato la discussione della delibera nella II Commissione che presiede vantando pubblicamente il ruolo di censore degli atti di Governo regionale che si è attribuito e filtro dei provvedimenti da porre o meno all'attenzione ed all'esame degli stessi consiglieri regionali".

"Notiamo che ieri - aggiungono - ha inteso accompagnare in regione una delegazione aquilana della Cgil in una riunione senza ovviamente mostrare interesse all'ascolto delle tesi delle altre sigle sindacali confederali che mai hanno rinunciato o delegato ad altri il ruolo di difesa delle aree interne del territorio regionale".

"L'Abruzzo, ha avviato la riforma del Trasporto pubblico (seconda voce di spesa del bilancio regionale) che in poco meno di due anni, ha conseguito dapprima la unificazione delle tre società regionali con rilevanti economie di scala e conseguentemente, unico caso in Italia, l'affidamento in house del 67 per cento dei servizi regionali alla Società Tua spa garantendo una gestione pubblica del servizio".

"Tra le necessità amministrativo/burocratiche rientra la definizione della rete dei Servizi minimi, ovvero l'individuazione dei servizi di trasporto, interni al territorio regionale, che l'Ente regione intende assicurare ai propri cittadini affinché possano esercitare il diritto alla mobilità. Va precisato che detti 'servizi minimi essenziali'sono esclusivamente, per norma nazionale ed europea, quelli in cui si verifica il così detto 'fallimento del mercato', ovvero quelle relazioni in cui non si registrino presenze di offerta di trasporto plurime".

"Quindi l'individuazione della Rete dei Servizi minimi, varata con la delibera di Giunta regionale del dicembre 2017, che ha raccolto anche il positivo esame del Consiglio delle autonomie locali (Cal), è lo strumento indispensabile per la prosecuzione della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a far data dal primo gennaio 2019, data in cui le 'concessioni', già in regime di proroga all'azienda regionale ed alle imprese private del settore scadranno di validità".

"Tale piano di servizi all'interno del territorio regionale ha la finalità di assicurare collegamenti di trasporto pubblico ai cittadini residenti in particolare nei centri minoridovenon vi è interesse di vettori commerciali nel gestire attività di trasporto per i bassi livelli di redditività".

"Dal primo gennaio 2019,dovranno obbligatoriamente partire le procedure per l'affidamento dei servizi attraverso affidamento in-housee gare;la mancata approvazione della delibera sui Servizi minimi determina in particolare la decadenza dell'affidamento in house e l'impossibilità a bandire le gare con tutto ciò che ne deriva, come ulteriori penalizzazioni sui trasferimenti delle risorse economiche dallo Stato. Pertanto è fondamentale agevolare l'iter del percorso istituzionale che deve condurre la Società fuori dalle secche della burocrazia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOWNLOAD PDF

Like Tweet +1 Share Pin it

ALTRE NOTIZIE

24.05.2018 TRASPORTO PUBBLICO: DOMANI SCIOPERO, SINDACATI CONTRO TUA E REGIONE
24.05.2018 OSPEDALE ATESSA: ''NESSUN ITER AVVIATO, DOCUMENTI SMENTISCONO PAOLUCCI''
24.05.2018 ROCCA SAN GIOVANNI: DISCARICA AMIANTO, VIA ESPRIME PREAVVISO DI RIGETTO
24.05.2018 ORSOGNA: BRANCO DI CINGHIALI A SPASSO NEL PARCO GIOCHI
24.05.2018 AEROPORTO D'ABRUZZO: SIMULAZIONE ATTACCO TERRORISTICO CON 80 OPERATORI
24.05.2018 ALBA ADRIATICA: BOTTE ALLA MADRE PER COMPRARE DROGA, ARRESTATO
24.05.2018 CERTIFICATI MEDICI FALSI: TUTTI I NOMI DEGLI INDAGATI E DEGLI ARRESTATI
24.05.2018 L'AQUILA: PERSECUZIONI E CASETTA A FUOCO, CONDANNATO EX POLIZIOTTO
24.05.2018 FUNERALI FAUSTO FILIPPONE: GLI UNICI FIORI QUELLI DEGLI ''AMICI DI

IL FATTO

MATRIMONI: L'AQUILA TRA CITTA' DOV'E' PIU' COSTOSO SPOSARSI, CI VOGLIONO OLTRE 16MILA EURO

Il Fatto L'Aquila

Dalle opere e i servizi stradali alla gestione dei rifiuti, dagli interventi di bonifica alla cura del verde

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lavoro

Piombino, Centrella (Cisal Metalmeccanici): "Piano Jindal corposo, ma garantire occupazione"

Quotazioni di mercato da TradingView

24 maggio 2018 42 0

Agenpress. "Ricevute le dovute informazioni sulle varie fasi del piano che Jindal intende seguire da qui al 2025 per il rilancio industriale dell'acciaieria di Piombino, restiamo ora in attesa di conoscere più nel dettaglio come verranno affrontati i temi dell'occupazione e degli ammortizzatori sociali per sostenere un progetto dall'orizzonte così lungo".

E' il commento del Coordinatore nazionale Cisal Metalmeccanici, Giovanni Centrella, in merito al piano di rilancio dello stabilimento ex Lucchini presentato oggi da Jsw steel Italy al Mise.

Articoli recenti

4a Assemblea Nazionale Potere al Popolo

Migranti, Maullu (FI): "Chi aggredisce forze dell'ordine deve essere espulso"

Ospedale Sant'Andrea: sedute di camouflage per pazienti in trattamento radioterapico

Re/I Meeting RE&Roma – Regole ed opportunità per il Real Estate della Capitale

Protocollo d'intesa su migranti tra Anci e Università di Perugia

I più letti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per il sindacalista "si tratta di un progetto corposo che prevede diverse fasi, dalla ripartenza degli impianti alla realizzazione di due nuovi forni elettrici, ma – spiega – saranno gli investimenti a fare davvero la differenza e a quel punto si potrà valutare se l'obiettivo di colare di nuovo l'acciaio a Piombino è stato centrato".

"Non trascurabili, infine, come insegna anche il caso Ilva, gli aspetti legati all'impatto ambientale della produzione di acciaio e l'input che la stessa avrà per il sistema produttivo del territorio attraverso l'indotto".

Commenti

Commenti: 0

Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace 1

Articolo precedente

Bolkestein: Gagliardi "dalla parte dei liguri e delle imprese"

Articolo successivo

Governo: E. Savino (FI), con Ue occorre dialogo costruttivo

ARTICOLI CORRELATI

Lavoro

Amazon. Paolo Capone, Leader UGL "Accordo che valorizza e tutela i diritti dei lavoratori"

Lavoro

Ilva, Centrella (Cisal Metalmeccanici): "Chiusura scelta scellerata"

Lavoro

Ilva. Centrella (Cisal Metalmeccanici). "Chiusura scelta scellerata"

Molise. Vittoria del centrodestra. Grillini delusi
0

A Capri i giovani di Confindustria. Lopa e Catapano (MNS): fronte unito tra le giovani generazioni degli industriali

Maltempo. Attenzione… al vento. Previste raffiche fino a 110 chilometri orari

Regione Lazio. "Torno Subito 2017"

Il latte di mamma, un farmaco essenziale

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACCENSIONI DI FUOCHI ALLAPERTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI VALLEBONA: SCATTA LORDINANZA

Vallebona. Con l'inizio della bella stagioni e prassi bruciare fogliame, rami e pù in generale residui vegetali per pulire sentieri e campagne. Per tutelare la pubblica incolumità, il sindaco Roberta Guglielmi, ha firmato un'apposita ordinanza che descrive le modalità d'azione. ECCO IL TESTO DEL DOCUMENTO E' consentita, in tutto il territorio di questo Comune, la combustione sul luogo di produzione del materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture, nelle modalità così stabilite: – nelle aree esterne al centro storico dalle ore 06:00 alle ore 10:00 e dalle ore 18:00 alle ore 20:00 a distanza non inferiore a mt. 30 dagli edifici limitrofi e fermo restando la normativa vigente riguardo il riutilizzo delle ceneri; – mantenendo una distanza dalle pubbliche vie tale da evitare che il fumo possa arrecare qualsiasi problematica all'utenza della strada e alla regolare viabilità; – durante le fasi dell'attività e fino all'avvenuto spegnimento del fuoco deve essere assicurata costante vigilanza da parte di colui che lo ha acceso (o persona di sua fiducia), con divieto di abbandonare la zona fino alla completa estinzione di focolai e braci; – la combustione deve essere effettuata in cumuli di dimensione limitata e comunque non superiore a tre metri steri al giorno per ettaro, avendo cura di isolare la zona di combustione dalla vegetazione circostante; – che venga adottata una condotta civile informando, nel limite del possibile, con anticipo gli inquilini delle abitazioni limitrofe al fondo interessato dalle attività di pulitura e bruciatura; – le sterpaglie o simili, se possibile, devono essere preventivamente ed adeguatamente essiccate; – le operazioni di accensione e spegnimento dei fuochi devono svolgersi solo in sicura assenza di vento, in ogni caso con ogni opportuna cautela e disponendo di adeguato impianto idrico utilizzabile per l' eventuale spegnimento del fuoco e altresì assicurandosi che non rimangano ceneri attive; – la zona su cui si esegue l'abbruciamento deve essere circoscritta ed isolata con mezzi efficaci ad evitare il propagarsi del fuoco; – qualora nel corso della combustione sopravvenga vento o altre condizioni di pericolosità che possano facilitare la propagazione delle fiamme o situazioni di pericolo, il fuoco dovrà essere immediatamente spento; Eventuali deroghe a tali limitazioni potranno essere concesse dal Sindaco di Vallebona che rilascerà l' autorizzazione su motivata richiesta scritta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, dettando tutte le prescrizioni ritenute necessarie. E' vietato accendere fuochi all'interno del centro storico e nel centro abitato immediatamente a ridosso del medesimo. Coloro che abbiano necessità di bruciare residui vegetali provenienti da fondi situati dentro al centro storico, potranno avanzare richiesta scritta al Sindaco di Vallebona che valuterà se concedere l'autorizzazione in deroga sopra citata, specificando le prescrizioni da seguire. Su tutto il territorio comunale e' vietato accendere fuochi nei giorni festivi. E' assolutamente vietata la combustione di materiali o sostanze diverse da sterpaglie e dagli scarti vegetali. Tale fattispecie di illecito sarà sanzionata ai sensi dall'art. 256 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalla Regione, e resi noti dal Comune con apposita pubblicazione all'Albo Pretorio informatico e mediante affissione alle bacheche comunali, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. E' d'obbligo per tutta la cittadinanza, prima di accendere fuochi, svolgere accurata verifica che escluda di essere in "periodo di massimo rischio incendi boschivi". I cittadini proprietari (o equiparati) di immobili e terreni che confinano con strade pubbliche (c.d "FRONTISTI") devono mantenere pulita la linea perimetrale di confine effettuando il taglio e/o la potatura di piante, siepi e rami radicati sui propri fondi qualora si protendano oltre i propri confini, rischiando di provocare restringimenti della carreggiata, limitazioni della visibilità, e pericoli per l'incolumità pubblica. Agli stessi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

soggetti è imposta la rimozione dei detriti caduti sul suolo pubblico. I frontisti di strade vicinali, ritani, sentieri e canali di scolo delle acque, devono provvedere alla loro pulizia ed effettuare ogni azione necessaria a garantirne la messa in sicurezza, provvedendo in particolare allo sfalcio dell'erba nel lato adiacente la propria proprietà e alla pulizia dei depositi di materiale inerte trasportato nel tempo. AVVISA che, IN ALTERNATIVA alle modalità di smaltimento sin qui descritte, tutti i cittadini residenti nel Comune di Vallebona hanno la facoltà di conferire, gratuitamente, i residui vegetali trasportandoli presso il centro di raccolta rifiuti situato nel Comune di Camporosso, dal Lunedì al Venerdì dalle 8:30 alle 11:00 e dalle 14:00 alle 16:00. Per effettuare il conferimento è necessario esibire un documento di identità. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici Comunali. Ai trasgressori della presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno applicate le sotto elencate sanzioni: SANZIONE AMMINISTRATIVA DA € 100,00 A € 600,00. PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA : € 200,00. Ancora uno stop dei trasporti che interessa il territorio regionale e la provincia pontina. Per venerdì 24 febbraio le organizzazioni sindacali Fit Cgil, Faisa Cisal, Ugl, Sul Ct e Cambia – Menti M410 hanno indetto uno sciopero di 24 ore. A darne notizia con una nota la società Cotral"L'astensione dalle prestazioni lavorative avverrà... febbraio 21, 2017 In "Cronaca Locale" Lavori di rifacimento della pavimentazione stradale sulla Pontina. Gli interventi, a cura di Astral Spa, prevedono il restringimento di carreggiata in tratti saltuari tra il km 37+500 e il km 18+000 nei territori di Ardea, Pomezia e Roma in direzione della Capitale fino alle ore 05:30 del 05 aprile. I... febbraio 8, 2018 In "Cronaca Locale" Le organizzazioni sindacali Fit Cgil e Faisa Cisal hanno revocato lo sciopero Cotral di 24 ore in programma per venerdì 24 gennaio. L'agitazione rimane confermata da Sul Ct, Ugl e Cambia-Menti M410 con le seguenti modalità: dalle ore 00:01 alle ore 05:29, dalle ore 08:30 alle ore 16:59 e dalle... febbraio 22, 2017 In "Cronaca Locale"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli italiani credono nella Scuola, ma il contratto non tutela docenti e Ata. Pacifico (Anief): cambieremo regole, organici e sostegno ai disabili

Attraverso un'intervista video rilasciata ad Orizzonte Scuola, il presidente nazionale del giovane sindacato annuncia gli obiettivi da centrare, ad un mese dal rinnovo delle Rsu d'istituto che ha portato il sindacato della scuola ad entrare nei tavoli della contrattazione nazionale. Come prima cosa, Anief chiederà la revisione totale nel nuovo contratto nazionale per quanto riguarda tutte le norme pattizie siglate fino a ora.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Attraverso la rappresentatività ottenuta, intendiamo mettere mano alle contrattazioni d'istituto; ci impegneremo a riformulare e a vigilare sull'uso dei fondi scolastici. La nostra intenzione è quella di cambiare le regole organizzative all'interno delle scuole, ma anche quelle sulle responsabilità del personale e sui diritti e doveri. Il diritto è il riconoscimento della professionalità nel rispetto delle norme costituzionali: questo, non può esulare da tutti gli incontri formali e informali che faremo con l'amministrazione a livello centrale e a livello periferico per andare a ridefinire gli organici, con un adeguamento dell'organico di fatto all'organico di diritto, con una trasformazione dei posti in deroga di sostegno a posti in organico di diritto e con una battaglia culturale che preveda l'assegnazione degli organici alle scuole in base ai bisogni delle scuole nel territorio non a meri criteri numerici. Appena l'Aran certificherà la nostra rappresentatività, la prima cosa che faremo sarà quella di nominare dei terminali associativi sindacali in ogni istituzione scolastica, i quali si affiancheranno alle 1.300 Rsu che sono state elette con Anief nelle ultime elezioni e che ci hanno portato a superare il 6% della rappresentatività.

"Secondo gli ultimi sondaggi nazionali, per gli italiani la scuola è tra le figure istituzionali che merita più fiducia: tutto ciò, però, deve avere un riscontro nei contratti, nel Ccnl ma anche nelle contrattazioni d'istituto e ci impegneremo a riformulare e a vigilare sull'uso dei fondi scolastici". A dirlo è Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, ad un mese dal rinnovo delle Rsu d'istituto, che ha portato il giovane sindacato della scuola ad entrare nei tavoli della contrattazione nazionale.

"La nostra intenzione – spiega Pacifico in un'intervista video rilasciata ad Orizzonte Scuola – è quella di cambiare le regole organizzative all'interno delle scuole, ma anche sulle responsabilità del personale e sui diritti e doveri. Il diritto è il riconoscimento della professionalità nel rispetto delle norme costituzionali: questo, non può esulare da tutti gli incontri formali e informali che faremo con l'amministrazione a livello centrale e a livello periferico per andare a ridefinire gli organici, con un adeguamento dell'organico di fatto all'organico di diritto, con una trasformazione dei posti in deroga di sostegno a posti in organico di diritto e

Abbiamo 2802 visitatori e 53 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

con una battaglia culturale che preveda l'assegnazione degli organici alle scuole in base ai bisogni nel territorio non a meri criteri numerici".

Come prima cosa, Anief chiederà la revisione totale nel nuovo contratto nazionale per quanto riguarda tutte le norme pattizie siglate fino a ora: "l'obiettivo – sottolinea il sindacalista – è che il nuovo contratto per il personale della scuola docente e Ata, quello per il 2019-21, rispecchi la professionalità e vada a valorizzare chi ogni giorno", come insegnante, amministrativo, tecnico o collaboratore scolastico, "mette se stesso, il suo tempo, la sua famiglia a disposizione dello Stato. Il tutto, in cambio di stipendi molto inferiori all'inflazione. Perché i dipendenti della scuola invece di essere considerati preziosi lavoratori della conoscenza spesso vengono trattati come se non meritassero alcuna considerazione: basti pensare agli episodi di violenza che quotidianamente subiscono, come si legge nelle pagine dei giornali" ormai tutti i i giorni.

Il sindacalista autonomo ha spiegato che "tutte queste sono piccole battaglie che cominceremo sicuramente a fare. E là dove non saremo ascoltati, le continueremo nei tribunali. Certamente, il prossimo anno scolastico sarà incentrato sulla mobilitazione che deve partire e non è mai terminata sul nuovo sistema di reclutamento: chiediamo che vengano riaperte le graduatorie a tutto il personale abilitato, ma chiediamo anche la stabilizzazione su tutti i posti vacanti e disponibili".

"Vorremmo informare i lavoratori e operare il rispetto del diritto. Faremo assemblee sindacali in ogni Comune e coinvolgeremo tutte le scuole perché si possa finalmente dalle scuole ripartire per un progetto di scuola sicura che rispetti i diritti di tutti, ma che prospettivamente costituisca una società giusta, equa e solidale. Pertanto – ha proseguito il *leader* dell'Anief - appena l'Aran certificherà la nostra rappresentatività, la prima cosa che faremo sarà quella di nominare dei terminali associativi sindacali in ogni istituzione scolastica, i quali si affiancheranno alle 1.300 Rsu che sono state elette con Anief nelle ultime elezioni e che ci hanno portato a superare il 6% della rappresentatività. Finalmente – ha concluso Pacifico - dopo trent'anni c'è un nuovo sindacato che si batte per il rispetto del diritto in ogni aula scolastica, nei corridoi, nelle aule parlamentari ma anche nei tavoli contrattuali".

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

PER APPROFONDIMENTI:

Rinnovo del contratto, bonus merito e diritto alla disconnessione: il festival delle polemiche inutili

Contratto, in arrivo arretrati micragna per il biennio 2016/17: 435 lordi a dipendente, nemmeno 10 euro netti al mese

Contratto, gli amministrativi promossi a Dsga continuano a perdere gli anni di servizio e ad eludere la Cassazione. Lettera aperta: i sindacati tradizionali ci hanno ancora una volta tradito

Con il nuovo contratto le regole per la mobilità cambiano ogni tre anni: confermata l'intesa dell'anno passato, annullata dai tribunali del lavoro

Contratto, 10 anni buttati: niente cambia sul precariato scolastico nonostante la Corte suprema

Parte la "giostra" della mobilità per oltre 100mila docenti e Ata: dal 3 aprile le domande dei docenti, diversi punti ledono i diritti dei lavoratori

Mobilità, sottoscritto il contratto-ponte per docenti, educatori e Ata: valanga di ricorsi in arrivo

Mobilità, si parte: dal 3 aprile la presentazione delle domande. Anief apre sportelli straordinari per assistenza ad personam

Contratto Statali, per la Corte dei Conti è un'occasione sprecata: per Anief-Cisal è una sconfitta

Contratto, i neo-assunti sono trattati da precari, si va contro al diritto dell'Unione Europea

Rinnovo contratto, i mini-aumenti arriveranno a fine mese con emissione speciale: brutta sorpresa per chi ha oltre 35 anni di anzianità

Sciopero il 2 e 3 maggio, Anief aderisce: riaprire le GaE, assumere gli Ata, avere aumenti adeguati

Stipendi, slittano ancora gli aumenti a 1 milione e 200mila docenti e Ata: a maggio se va bene

Domani la firma definitiva sul rinnovo del contratto della vergogna: sindacati convocati all'Aran

Contratto, oggi la firma definitiva: al personale Ata aumenti tra i 37 e i 50 euro dopo 10 anni di stipendio bloccato. Pacifico (Anief): un insulto alla categoria

Stipendi divorati dall'inflazione, lo certifica l'Aran: in otto anni persi 8,1 punti percentuali

Retribuzioni medie pro-capite fisse, accessorie e complessive per comparto (andamento degli ultimi 15 anni) - *Fonte Ragioneria Generale dello Stato - Conto annuale, Istat*

Retribuzioni lorde pro-capite nella PA e nel privato (l'incidenza dell'inflazione negli ultimi 15 anni) - *Fonte Ragioneria Generale dello Stato - Conto annuale, Istat*

Bonus merito docenti, basta segreti sulle assegnazioni: con il nuovo contratto i criteri adottati passano per la contrattazione d'istituto, le Rsu le facciano riaprire

Bonus merito, è fallimento: ad ogni docente 200 euro lordi l'anno. Anief: d'ora in poi spetta alla contrattazione d'istituto definire i compensi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI | LA TUA FORMAZIONE | DIRIGENTI | CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI. SUPPORTO ONLINE RSU / TAS STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

CERCA
Cerca...

Personale precario: l'Anief vince in tribunale contro le discriminazioni del Miur

Ottimo successo dell'Anief presso il Tribunale del Lavoro di Velletri (RM) che condanna il MIUR per l'illegittima reiterazione dei contratti a tempo determinato perpetrata a danno di una docente e per le discriminazioni poste in essere riguardo le progressioni di carriera mai riconosciute. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Il Ministero dell'Istruzione continua a sfruttare i lavoratori precari non riconoscendo i contratti a termine ai fini dell'anzianità di servizio. Proseguiremo con la nostra battaglia legale per la tutela dei diritti dei lavoratori della scuola.

Il Tribunale di Velletri dà piena ragione ai legali Anief Fabio Ganci, Walter Miceli e Salvatore Russo accogliendo la richiesta di una docente precaria circa il risarcimento del danno in riferimento all'illegittima reiterazione dei contratti a termine e il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata durante i servizi prestati a tempo determinato, con conseguente collocazione al livello stipendiale corrispondente. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): "Il MIUR persevera sul mancato riconoscimento del servizio preruolo ai fini della progressione di carriera, svalutando quanti sono in servizio con contratti a termine e andando contro la Direttiva Europea 1999/70/CE". Ancora possibile aderire agli specifici ricorsi promossi dall'Anief.

Il Giudice del Lavoro di Velletri, rilevando come "la parte ricorrente è in possesso del requisito costituito dell'aver lavorato con contratti a tempo determinato per più di 36 mesi su c.d. "organici di diritto" (*ovverosia tramite supplenze riguardanti posti disponibili e vacanti, e che inoltre hanno scadenza al termine dell'anno scolastico, cioè al 31 agosto: cfr. art. 4, co. 1, D. Lgs. n. 297/1994*)" per aver "prestato la propria attività lavorativa fino a fine agosto di ciascun anno, per un totale di circa 44 mesi", dichiara illegittima la reiterazione dei contratti stipulati a tempo determinato dalla ricorrente e condanna il MIUR "al pagamento, in favore della parte ricorrente, di un'indennità risarcitoria pari a 6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto ad essa spettante". In aggiunta, evidenziando il contrasto con la direttiva comunitaria per quanto riguarda gli scatti di anzianità, come da sempre rilevato dall'Anief, il giudice del comune laziale "dichiara il diritto della parte ricorrente agli incrementi retributivi (c.d. gradoni) previsti, sulla base della contrattazione collettiva, per i docenti di ruolo a tempo indeterminato, e il diritto al pagamento delle conseguenti differenze retributive, anche ai fini del TFR, rispetto alle somme effettivamente percepite durante il servizio prestato in forza dei contratti a tempo determinato alle dipendenze della parte convenuta" nonché condanna il Ministero dell'Istruzione "a collocare la parte ricorrente al livello stipendiale corrispondente all'anzianità di servizio maturata".

"Il MIUR persevera sul mancato riconoscimento del servizio preruolo ai fini della progressione di carriera – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – svalutando e discriminando quanti sono in servizio con contratti a termine e andando contro la Direttiva Europea 1999/70/CE. La condanna al pagamento delle somme spettanti e del risarcimento del danno per illegittima reiterazione di contratti a termine su posti vacanti, perpetrata dal tribunale, ci dà piena ragione. Ma il nostro

Abbiamo 4037 visitatori e 53 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sindacato non si fermerà e continueremo a rivendicare anche ai tavoli della contrattazione pari dignità per i lavoratori precari nonché la loro corretta immissione in ruolo raggiunti i 36 mesi di servizio per riconoscere a questi lavoratori il loro pieno diritto alla stabilizzazione".

L'Anief ricorda a tutti i lavoratori che è sempre possibile ricorrere aderendo agli specifici ricorsi per contestare la reiterazione dei contratti a termine, in contrasto con la Direttiva Comunitaria e il giusto inquadramento della propria posizione stipendiale in base alla propria anzianità di servizio.

Per ulteriori informazioni e aderire ai ricorsi promossi dall'Anief, clicca qui

Categoria: News
Pubblicato: 24 Maggio 2018

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI | LA TUA FORMAZIONE | DIRIGENTI | CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI. SUPPORTO ONLINE RSU / TAS STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

CERCA
Cerca...

Stipendi, lunedì arrivano gli “spiccioli” per il 2016/17: arretrati a 1 milione e 200mila docenti e Ata

L’esiguità delle somme è garantita, come la lontananza siderale dagli arretrati che avrebbero dovuto percepire di diritto: si va, ha calcolato la rivista Tuttoscuola, dai 195,46 euro netti per i collaboratori scolastici fino a 8 anni di carriera a 412,66 euro che andranno ad un docente laureato della secondaria a ridosso della pensione e ai 429,36 euro riservati ai Direttori dei servizi generali e amministrativi con oltre 35 anni di servizio svolto. Anief non ci sta e conferma la sua piena opposizione rispetto all’ultimo rinnovo contrattuale sottoscritto dai sindacati Confederali. Perché è abissale la distanza tra quanto avrebbero dovuto percepire i lavoratori della scuola e quanto giungerà effettivamente nei prossimi giorni. Basta ricordare che per il periodo 2007/08-2015/16, gli anni del blocco del contratto della Scuola, solo qualche giorno fa l’Aran ha calcolato, prendendo in esame le principali fonti statistiche nazionali disponibili (Ragioneria generale dello Stato e Conto annuale, Istat), che la perdita progressiva di valore dei dipendenti pubblici, rispetto all’inflazione, equivale all’8,1%. Inoltre, nel periodo in cui gli stipendi pubblici non facevano ravvisare incrementi, nel settore privato gli aumenti hanno toccato quota 3,6 punti. Richiedi il modello di diffida a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Il piano di recupero delle somme andate perse, programmato dal sindacato, però è già iniziato, perché appena sarà vinto il ricorso in Consulta per lo sblocco dell’indicizzazione dell’indennità di vacanza contrattuale al tasso di inflazione programmata, docenti e Ata percepiranno dieci volte tanto per anno. Basta confrontare quanto arriverà come arretrato per contratto e quanto verrà assegnato grazie alla diffida Anief per il biennio, in base al tasso IPCA registrato.

Dopo un’attesa di dieci anni, una trattativa estenuante e un fastidioso “tira e molla”, per oltre un milione di docenti e Ata è in arrivo il giorno dell’incasso: lunedì prossimo, 28 maggio, ai dipendenti della scuola, del comparto Istruzione e Ricerca, dirigenti esclusi, verranno accreditati gli arretrati previsti dal contratto 2016/18, sottoscritto definitivamente il 20 aprile scorso per coprire il periodo gennaio 2016 - maggio 2018: si tratta, in tutto, di poche centinaia di euro, la cui consistenza varierà a seconda del profilo professionale, quindi in base al titolo di studio e all’anzianità di servizio, che colloca i dipendenti della scuola pubblica in fasce stipendiali diversificate.

In ogni caso, l’esiguità delle somme è garantita, come la lontananza siderale dagli arretrati che avrebbero dovuto percepire di diritto: si va, ha calcolato la rivista Tuttoscuola, dai 195,46 euro netti per i collaboratori scolastici fino a 8 anni di carriera a 412,66 euro che andranno ad un docente laureato della secondaria a ridosso della pensione e ai 429,36 euro riservati ai Direttori dei servizi generali e amministrativi con oltre 35 anni di servizio svolto.

Abbiamo 2845 visitatori e 38 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"L'effettiva disponibilità delle somme sui conti correnti – spiega Orizzonte Scuola - potrà avvenire nell'arco dell'intera giornata" di lunedì, "in relazione alle diverse modalità operative degli istituti bancari. Il cedolino sarà visibile nell'area riservata di NoipA probabilmente in data antecedente, ma il MEF non ha ancora comunicato la data ufficiale. Il pagamento degli arretrati riguarderà anche i supplenti temporanei e il personale in pensione dal 1° settembre 2016 e 1° settembre 2017", anche se NoIPA "non fa però riferimento a queste categorie, pertanto non è chiaro se saranno incluse in questa emissione straordinaria. Come già comunicato precedentemente da NoiPA, gli aumenti saranno inseriti nello stipendio a partire dalla mensilità di giugno 2018".

Anief non ci sta. E conferma la sua piena opposizione rispetto all'ultimo rinnovo contrattuale sottoscritto dai sindacati Confederali. Perché è abissale la distanza tra quanto avrebbero dovuto percepire i lavoratori della scuola e quanto giungerà effettivamente nei prossimi giorni. Basta ricordare che per il periodo 2007/08-2015/16, gli anni del blocco del contratto della Scuola, solo qualche giorno fa l'Aran ha calcolato, prendendo in esame le principali fonti statistiche nazionali disponibili (Ragioneria generale dello Stato e Conto annuale, Istat), che la perdita progressiva di valore dei dipendenti pubblici, rispetto all'inflazione, equivale all'8,1%. Inoltre, nel periodo in cui gli stipendi pubblici non facevano ravvisare incrementi, nel settore privato gli aumenti hanno toccato quota 3,6 punti. Gli interessati possono chiedere il modello di diffida a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "il piano di recupero delle somme andate perse, programmato dal sindacato, però è già iniziato: appena sarà vinto il ricorso in Consulta per lo sblocco dell'indicizzazione dell'indennità di vacanza contrattuale al tasso di inflazione programmata, docenti e Ata percepiranno infatti dieci volte tanto per anno. Basta confrontare quanto arriverà come arretrato per contratto e quanto verrà assegnato grazie alla diffida Anief per il biennio, in base al tasso IPCA registrato".

	Aumenti attuali grazia al Ccnl 2016/18	Aumenti grazie al ricorso in Consulta per lo sblocco IVC	Differenza
Docenti contratto e tempo indeterminato	432 euro	2.661 euro	***+ 2.229 euro***
Docenti contratto a tempo determinato	390 euro	2.400 euro	***+ 2.010 euro***
Docenti di religione	451 euro	2.774 euro	***+ 2.323 euro***
Personale Ata	322 euro	1.979 euro	***+ 1.657 euro***

Le aliquote sono al 4,26 per il 2016 e al 4,66 per il 2017 rispetto allo 0,36 e allo 1,09 previsto dal contratto. Le quote si riferiscono a stipendi medi registrati daArannel 2016 per le tre categorie, rispettivamente di 29.842, 26.908, 31.111, 22.186 euro. Gli arretrati nella prima colonna sono complessivi per il biennio e lordo dipendente, sempre che non vi sia anche il lordo stato trattenuto. Anche il gap sullo stipendio tabellare, infine, è forte: tra il 2010 e il 2016, il personale della scuola si è visto sottrarre 1.147 euro, incluso di accessorio. Gli interessati, possono richiedere il modello di diffida a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

I RICORSI GRATUITI ANIEF PER RECUPERARE LE SOMME SOTTRATTE AI LAVORATORI

Anief ricorda di avere messo a disposizione dei ricorrenti il modello di diffida gratuito per ottenere quanto dovuto dallo Stato e per richiedere quanto spetta di diritto. Anief prosegue i ricorsi gratuiti per attribuire il conferimento dell'indennità di vacanza contrattuale nel periodo 2008-2018. Si ricorda che la violazione della normativa comunitaria riguarda anche la mancata stabilizzazione: si può quindi decidere di ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità, il pagamento dei mesi estivi e adeguati risarcimenti. Ai ricorsi sono interessati, come già detto, pure i lavoratori già immessi in ruolo.

PER APPROFONDIMENTI:

Rinnovo del contratto, bonus merito e diritto alla disconnessione: il festival delle polemiche inutili

Contratto, in arrivo arretrati micragna per il biennio 2016/17: 435 lordi a dipendente, nemmeno 10 euro netti al mese

Contratto, gli amministrativi promossi a Dsga continuano a perdere gli anni di servizio e ad eludere la Cassazione. Lettera aperta: i sindacati tradizionali ci hanno ancora una volta tradito

Con il nuovo contratto le regole per la mobilità cambiano ogni tre anni: confermata l'intesa dell'anno passato, annullata dai tribunali del lavoro

Contratto, 10 anni buttati: niente cambia sul precariato scolastico nonostante la Corte suprema

Parte la "giostra" della mobilità per oltre 100mila docenti e Ata: dal 3 aprile le domande dei docenti, diversi punti ledono i diritti dei lavoratori

Mobilità, sottoscritto il contratto-ponte per docenti, educatori e Ata: valanga di ricorsi in arrivo

Mobilità, si parte: dal 3 aprile la presentazione delle domande. Anief apre sportelli straordinari per assistenza ad personam

Contratto Statali, per la Corte dei Conti è un'occasione sprecata: per Anief-Cisal è una sconfitta

Contratto, i neo-assunti sono trattati da precari, si va contro al diritto dell'Unione Europea

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rinnovo contratto, i mini-aumenti arriveranno a fine mese con emissione speciale: brutta sorpresa per chi ha oltre 35 anni di anzianità

Sciopero il 2 e 3 maggio, Anief aderisce: riaprire le GaE, assumere gli Ata, avere aumenti adeguati

Stipendi, slittano ancora gli aumenti a 1 milione e 200mila docenti e Ata: a maggio se va bene

Domani la firma definitiva sul rinnovo del contratto della vergogna: sindacati convocati all'Aran

Contratto, oggi la firma definitiva: al personale Ata aumenti tra i 37 e i 50 euro dopo 10 anni di stipendio bloccato. Pacifico (Anief): un insulto alla categoria

Retribuzioni medie pro-capite fisse, accessorie e complessive per comparto (andamento degli ultimi 15 anni - *Fonte Ragioneria Generale dello Stato - Conto annuale, Istat)*

Retribuzioni lorde pro-capite nella PA e nel privato (andamento degli ultimi 15 anni - *Fonte Ragioneria Generale dello Stato - Conto annuale, Istat)*

Stipendi divorati dall'inflazione, lo certifica l'Aran: in otto anni persi 8,1 punti percentuali

Gli aumenti "mancia" solo a giugno: pochi, maledetti e nemmeno subito

Categoria: News
Pubblicato: 24 Maggio 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

Facebook

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI | LA TUA FORMAZIONE | DIRIGENTI | CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI. SUPPORTO ONLINE RSU / TAS STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

CERCA
Cerca...

Supplenze brevi, stipendio non corrisposto: modello per la diffida e la messa in mora

Mentre sembra risolta la lotta intestina che ha visto protagonisti i 5 Stelle e la Lega di Salvini sulla scelta del Premier di Governo, i problemi della scuola restano irrisolti: uno di questi è rappresentato dall'annosa questione degli stipendi non pagati al personale precario che, al pari di quello di ruolo, garantisce i servizi quotidiani del sistema scolastico italiano. Ad essere coinvolti solitamente sono i precari che durante l'ultimo mese hanno coperto delle supplenze brevi e che devono aspettare diversi mesi per ottenere quanto gli spetta di diritto. In caso di mancato pagamento delle supplenze brevi, i precari della scuola possono ricorrere alla diffida o alla messa in mora.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Questi supplenti che attendono l'accreditamento dello stipendio molto spesso sono costretti a spostarsi di centinaia di chilometri dalla loro residenza per raggiungere il posto di lavoro: anticipano, per lavorare, spese vive per i viaggi, il pernotto, sottoscrivono affitti e si sobbarcano spese aggiuntive non indifferenti. Chi pensa, in seno all'amministrazione, che trattandosi di supplenti possono permettersi di attendere sbaglia quindi due volte: in assoluto e perché si infierisce su chi ha estremo bisogno dei soldi guadagnati per andare avanti.

Se il buongiorno si vede dal mattino, oggi è una giornata no! Infatti, mentre sembra risolta la lotta intestina che ha visto protagonisti i 5 Stelle e la Lega di Matteo Salvini sulla scelta del Premier di Governo, i problemi della scuola restano irrisolti: uno di questi è rappresentato dall'annosa questione degli stipendi non pagati al personale precario che, al pari di quello di ruolo, garantisce i servizi quotidiani del sistema scolastico italiano.

Quello delle supplenze non pagate è una spada di Damocle che pende sulla testa di molti insegnanti precari. Ad essere coinvolti solitamente sono i precari che durante l'ultimo mese hanno coperto delle supplenze brevi e che, in alcuni casi, devono aspettare diversi mesi per ottenere quanto gli spetta di diritto.

Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, ricorda che "questi supplenti che attendono l'accreditamento dello stipendio molto spesso sono costretti a spostarsi di centinaia di chilometri dalla loro residenza per raggiungere il posto di lavoro: anticipano, per lavorare, spese vive per i viaggi, il pernotto, sottoscrivono affitti e si sobbarcano spese aggiuntive non indifferenti. Chi pensa, in seno all'amministrazione, che trattandosi di supplenti possono permettersi di attendere sbaglia quindi due volte: in assoluto e perché si infierisce su chi ha estremo bisogno dei soldi guadagnati per andare avanti".

Lo stipendio viene gestito dal portale NoiPA: intorno al 18 del mese viene messo a disposizione il cedolino stipendiale; per accreditare la retribuzione trascorreranno circa 8-10 giorni. I ritardi di pagamento però sono molto comuni per chi ha ricoperto una supplenza breve, come testimoniato dalle numerose segnalazioni che ogni mese vengono presentate ai sindacati.

Anief, per rispondere alle numerose segnalazioni pervenute presso gli sportelli di consulenza del territorio

Abbiamo 2612 visitatori e 42 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nazionale, ha deciso di bloccare tale vergognosa prassi dell'amministrazione, realizzando un modello di diffida - a disposizione dei propri associati - per chiedere l'immediato accredito dello stipendio. Ricevere lo stipendio entro le tempistiche indicate dal CCNL di riferimento è un diritto di tutti i lavoratori e i precari della scuola non fanno certamente eccezione.

Il personale coinvolto ha quindi diritto di presentare una diffida alla Ragioneria territoriale delle Stato - nella provincia di competenza - chiedendo l'immediato accredito dello stipendio. Clicca qui per scaricare il modello necessario per fare la diffida in caso di mancato pagamento dello stipendio.

Ma a chi rivolgersi per il mancato accredito dello stipendio?

Le motivazioni per le quali non si riceve l'accredito stipendiale possono essere ricondotte a diverse casistiche: ad esempio, l'amministrazione centrale non può procedere con il pagamento perché la scuola non ha registrato i contratti o non sono stati accreditati fondi sufficienti per il pagamento delle supplenze. Si consiglia pertanto di verificare, *in primis*, se la scuola presso la quale si è prestato servizio ha autorizzato il pagamento. Solo in tal caso, infatti, la questione sarebbe di competenza della Ragioneria Territoriale dello Stato della provincia nella quale si è prestato il servizio. Inoltre, è possibile che il ritardo da parte dell'ufficio RTS di riferimento sia dovuto ad una mancanza di fondi, e in tal caso la colpa è da attribuire al MIUR.

Per tutti i casi sopraelencati comunque l'Anief ha auspicato un termine di 48 ore - dalla presentazione della messa in mora - per la risoluzione del problema. In caso contrario verranno coinvolte le competenti sedi giudiziarie, al fine di veder accreditato, quanto spettante, al personale scolastico coinvolto.

PER APPROFONDIMENTI:

Rinnovo del contratto, bonus merito e diritto alla disconnessione: il festival delle polemiche inutili

Contratto, in arrivo arretrati micragna per il biennio 2016/17: 435 lordi a dipendente, nemmeno 10 euro netti al mese

Contratto, gli amministrativi promossi a Dsga continuano a perdere gli anni di servizio e ad eludere la Cassazione. Lettera aperta: i sindacati tradizionali ci hanno ancora una volta tradito

Con il nuovo contratto le regole per la mobilità cambiano ogni tre anni: confermata l'intesa dell'anno passato, annullata dai tribunali del lavoro

Contratto, 10 anni buttati: niente cambia sul precariato scolastico nonostante la Corte suprema

Parte la "giostra" della mobilità per oltre 100mila docenti e Ata: dal 3 aprile le domande dei docenti, diversi punti ledono i diritti dei lavoratori

Mobilità, sottoscritto il contratto-ponte per docenti, educatori e Ata: valanga di ricorsi in arrivo

Mobilità, si parte: dal 3 aprile la presentazione delle domande. Anief apre sportelli straordinari per assistenza ad personam

Contratto Statali, per la Corte dei Conti è un'occasione sprecata: per Anief-Cisal è una sconfitta

Contratto, i neo-assunti sono trattati da precari, si va contro al diritto dell'Unione Europea

Rinnovo contratto, i mini-aumenti arriveranno a fine mese con emissione speciale: brutta sorpresa per chi ha oltre 35 anni di anzianità

Sciopero il 2 e 3 maggio, Anief aderisce: riaprire le GaE, assumere gli Ata, avere aumenti adeguati

Stipendi, slittano ancora gli aumenti a 1 milione e 200mila docenti e Ata: a maggio se va bene

Domani la firma definitiva sul rinnovo del contratto della vergogna: sindacati convocati all'Aran

Contratto, oggi la firma definitiva: al personale Ata aumenti tra i 37 e i 50 euro dopo 10 anni di stipendio bloccato. Pacifico (Anief): un insulto alla categoria

Stipendi divorati dall'inflazione, lo certifica l'Aran: in otto anni persi 8,1 punti percentuali

Retribuzioni medie pro-capite fisse, accessorie e complessive per comparto (andamento degli ultimi 15 anni) - *Fonte Ragioneria Generale dello Stato - Conto annuale, Istat*

Retribuzioni lorde pro-capite nella PA e nel privato (l'incidenza dell'inflazione negli ultimi 15 anni) - *Fonte Ragioneria Generale dello Stato - Conto annuale, Istat*

Bonus merito docenti, basta segreti sulle assegnazioni: con il nuovo contratto i criteri adottati passano per la contrattazione d'istituto, le Rsu le facciano riaprire

Bonus merito, è fallimento: ad ogni docente 200 euro lordi l'anno. Anief: d'ora in poi spetta alla contrattazione d'istituto definire i compensi

Categoria: News
Pubblicato: 24 Maggio 2018

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Archivi

- Notizie
  - Ricerca Notizie e Comunicati
  - Archivio Comunicati Stampa
- Eventi in agenda
- Domande e risposte (FAQ)
- Bandi di Gara
- Bilanci
- Concorsi
- Regolamenti
- Documenti
- Modulistica
- Galleria Immagini
- I nostri Video
- Link Utili
- Elenco siti tematici
- Consiliature e Giunte
- Servizi on-line
- Avvisi pubblici
- Archivio Newsletter
- Gare e procedure in corso

Accesso rapido

- Come fare per
- Bandi di Gara
- Mappa del sito
- Accessibilità

Notizie

Home Page » Canali » Archivi » Notizie » **lettura Notizie e Comunicati**

Piano industriale Amaco nel segno della condivisione. Dopo il confronto in commissione trasporti con le forze sindacali si viaggia più spediti verso l'approvazione in Consiglio

24-05-2018

Il presidente della Commissione Trasporti, Gisberto Spadafora, lo aveva detto. Il piano industriale dell'Amaco – quello del rilancio, nelle intenzioni dell'Amministratore Unico Paolo Posteraro e, con lui, dell'Amministrazione comunale – dovrà seguire un percorso condiviso. Allo stesso modo, il capogruppo del PD Damiano Covelli aveva affermato il valore di un voto convinto in sede di Consiglio comunale. Si è arrivati così alla terza, decisiva, seduta di commissione consiliare dedicata al piano industriale Amaco, quel confronto a tre, in sede istituzionale, tra forze sindacali, sia aziendali che territoriali, consiglieri comunali e l'Amministratore Posteraro che, come nelle precedenti occasioni, ha ripercorso a beneficio di tutti le difficoltà della municipalizzata e delineato le linee di intervento per favorirne il rilancio.

Una su tutte, quella maggiormente sotto i riflettori, la costituzione di una seconda società in house, totalmente partecipata da Amaco, per la sola gestione dei servizi offerti al Comune di Cosenza, unica sponda normativa, con apposito contratto di servizi, per mettere ordine nel rapporto con l'Amministrazione comunale e rinegoziare anche dei costi più congrui rispetto agli attuali.

Sindacati, dicevamo, al gran completo: gli aziendali di FIT CISL, Uil Trasporti, Ugl e Filt CGIL e Faisa Cisal, rispettivamente Carmine Giordano, Sante De Bonis, Francesco Francavilla, Fabio Ponte e Antonio Sibio; poi i confederali: per Fit Cisl Gennaro Mandolito, per Cisl Gianluca Campolongo, per Uil Mario Li Trenta e per Ugl Claudio Morelli.

Voce unanima quella dei sindacati sulla richiesta di garanzie per i lavoratori. La nascita di una nuova società fa sorgere il dubbio, dissipato dal presidente Posteraro, che i lavoratori dell'Amaco possano migrare nel nuovo soggetto ed intrattenervi dunque un rapporto contrattuale diretto. “Chiediamo gaanzie che la forza lavoro rimanga in capo ad Amaco e che non vengano toccati i livelli salariali” – ribadisce Li Trenta della Uil, per il quale i servizi a richiesta vanno pagati e, rispetto agli incentivi al pensionamento, auspica che si arrivi poi al turnover dei conducenti. Sulla stessa lughezza d'onda, i colleghi Campolongo (Cisl) e Ponte (CGIL). “I lavoratori Amaco sono un unico corpo – rassicura Posteraro – e qualunque cosa accada non ci saranno migrazioni, semmai sarà Amaco ad inglobare”. Va più a fondo Sibio (Faisa Cisal) quando avverte “non si intacchi lo spirito del contratto a tempo indeterminato a favore del lavoro a somministrazione”. Morelli (Ugl), esprime apprezzamento per la chiarezza di Posteraro, “ha lanciato un grido di aiuto - afferma – che noi accogliamo, ma nel piano vedo un'assenza di prospettiva, credo che prima bisognerebbe pensare a risanare il bilancio negativo dell'Amaco”. La preoccupazione espressa da Morelli si traduce in una più esplicita valutazione politica del consigliere Giovanni Cipparrone, “nel tempo – dice – abbiamo visto nascere società che ne affiancavano altre per diventare un bancomat di servizi. Stasera è la politica a dover garantire che il Comune pagherà con puntualità i servizi che saranno forniti da questo nuovo soggetto giuridico in house, altrimenti Amaco affonderà”. Damiano Covelli, fautore del rinvio in Consiglio comunale, parla di un tavolo di confronto che è stato indispensabile a dipanare i dubbi, “sono soddisfatto per le rassicurazioni sui livelli occupazionali – afferma – e sollecito il taglio di servizi in perdita che non sono prerogativa del TPL”. Nel confermare il varo entro l'anno del piano regionale attraverso il quale attuare l'ormai necessario restyling del parco mezzi, il capogruppo del PD afferma che”la condivisione di questa fase programmatica è garanzia per noi consiglieri comunali dell'espressione di un voto convinto”. Così Enrico Morcavallo e infine Giuseppe d'Ippolito, quest'ultimo convinto della validità della soluzione tecnica e dell'assoluta necessità di ristabilire un rapporto corretto tra Amaco e Comune nella gestione dei servizi. “Una pagina di buona politica – così il presidente Spadafora a chiusura del confronto in commissione consiliare – dettata dalla comune consapevolezza che l'Amaco è un patrimonio di tutti e come tale va salvaguardato”.

Come fare per

- Accesso Civico
- Ambiente e Verde
- Arte, Cultura e Turismo
- Casa e Territorio
- Certificati e Documenti
- Commercio e Impresa
- Educazione e Istruzione
- Elezioni
- Formazione e Lavoro
- Illuminazione Pubblica
- Nidi d'infanzia comunali
- Open Data
- Politiche Giovanili
- Protezione Civile
- Servizi Sociali e Salute
- Servizio Civile
- Sport e Tempo Libero
- Tasse e Tributi
- Tessere elettorali
- Trasporti e Viabilità

TEATRO RENDANO

TEATRO MORELLI

Museo dei BRETTII e degli ENOTRI

WEB TV

INFO POINT EUROPA Cosenza

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Autore: Annarita Callari

Condividi questo contenuto

Notizie e Comunicati correlati

La Commissione controllo e garanzia verifica le domande per l'accesso al reddito di inclusione

24-05-2018 - La Commissione Consiliare Controllo e Garanzia di Palazzo dei Bruzi, riunitasi in data odierna sotto ....leggi tutto

Il consigliere comunale Pasquale Sconosciuto è il nuovo Presidente della Commissione consiliare attività economiche e produttive

21-05-2018 -Il Consigliere comunale Pasquale Sconosciuto è il nuovo Presidente della commissione consiliare ....leggi tutto

Piano industriale Amaco: secondo step in commissione trasporti con l'assessore al ramo Spataro

15-05-2018 -La Commissione consiliare Trasporti, presieduta da Gisberto Spadafora, torna ad occuparsi del piano industriale ....leggi tutto

Commissione Urbanistica esprime solidarietà al Consigliere Cipparrone e condanna il vile atto intimidatorio da lui subìto

09-05-2018 -Solidarietà al Consigliere comunale Giovanni Cipparrone per il grave atto intimidatorio subìto ....leggi tutto

Interventi in regime di edilizia libera: il Consigliere D'Ippolito plaude al recente decreto del Ministero delle Infrastrutture e chiede al Comune di adeguarsi alla nuova normativa

04-05-2018 -È ormai in vigore dal 22 aprile scorso il decreto del Ministero delle Infrastrutture che spiega ....leggi tutto

La strategia per il rilancio di Amaco. In Commissione Trasporti il Presidente Posteraro presenta il piano industriale. Da un gruppo di consiglieri la richiesta di rinviare la discussione in Consiglio comunale

02-05-2018 -Tempo di scelte per Amaco, che sta reagendo a una difficile situazione economico-finanziaria rilanciando ....leggi tutto

Presidente della Commissione consiliare sport invita i cittadini alla partecipazione, domenica 29 aprile, alla Camminata in programma nell'ambito della manifestazione di consegna della Bandiera Azzurra alla città di Cosenza

26-04-2018 -Il Presidente della Commissione consiliare Sport di Palazzo dei Bruzi, Gaetano Cairo, lancia un appello ....leggi tutto

In commissione cultura, delegata ad Agenda Urbana, il confronto sull'importante strumento strategico destinato in gran parte al centro storico

24-04-2018 -Agenda Urbana, strategia partecipata e condivisa attraverso la quale il POR Calabria 2014/2020 riserva ....leggi tutto

Pulisce volontariamente il giardino pubblico nei pressi di casa. Ragazzo cosentino premiato dalla Commissione consiliare Lavori Pubblici

23-04-2018 -17 anni, cosentino, al quarto anno del Liceo Scientifico "Fermi", una passione per i manga ....leggi tutto

Proposto dalla Commissione cultura un tavolo di concertazione permanente tra Comune, Università ed Ordine degli psicologi per i progetti volti a favorire il benessere nelle scuole

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Eco
IL GIORNALE DI SAVONA E PROVINCIA

Sciopero TPL domani a Savona

di Redazione - 24 maggio 2018, 22:41

Redazione 24 maggio 2018 Attualità 0

A partire da domani mattina, avrà luogo lo sciopero a carattere provinciale di TPL indetto dalle Segreterie di FILT – CGIL, FIT – CISL, UILTRASPORTI e FAISA – CISAL che verrà attuato con le seguenti modalità:

da inizio servizio alle ore 5.00;
dalle ore 8.30 alle ore 17.30;
dalle ore 20.00 a fine servizio.
In tale fascia oraria, TPL Linea non garantirà l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico. Non si escludono, inoltre, lievi disagi immediatamente prima e dopo le ore di sciopero programmato.

Per informazioni sui servizi TPL è possibile contattare il numero **019 2201231** (attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 7.15 alle ore 17.30 e il sabato dalle 7.15 alle 13.00).

Scarica l'articolo in formato PDF

La Torretta, simbolo di Savona, presto aperta al pubblico

Buongiorno Savona

BUONGIORNO SAVONA

Lettere | Poesie | Ricette

L'ECO IN EDICOLA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INGRIPPO WEB la parola televisiva di ANTONELLA GRIPPO

INGRIPPO WEB la parola televisiva di ANTONELLA GRIPPO

Piano industriale Amaco nel segno della condivisione. Dopo il confronto in commissione trasporti con le forze sindacali si viaggia più spediti verso l'approvazione in Consiglio

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

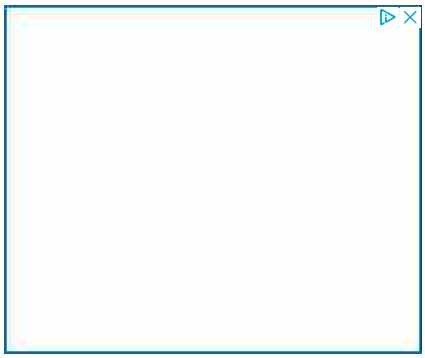
Il presidente della Commissione Trasporti lo aveva detto. Il piano industriale dell'Amaco – quello del rilancio, nelle intenzioni dell'Amministratore Unico Paolo Posteraro e, con lui, dell'Amministrazione comunale – dovrà seguire un percorso condiviso. Allo stesso modo, il capogruppo del PD Damiano Covelli aveva affermato il valore di un voto convinto in sede di Consiglio comunale. Si è arrivati così alla terza, decisiva, seduta di commissione consiliare dedicata al piano industriale Amaco, quel confronto a tre, in sede istituzionale, tra forze sindacali, sia aziendali che territoriali, consiglieri comunali e l'Amministratore Posteraro che, come nelle precedenti occasioni, ha ripercorso a beneficio di tutti le difficoltà della municipalizzata e delineato le linee di intervento per favorirne il rilancio.

Una su tutte, quella maggiormente sotto i riflettori, la costituzione di una seconda società in house, totalmente partecipata da Amaco, per la sola gestione dei servizi offerti al Comune di Cosenza, unica sponda normativa, con apposito contratto di servizi, per mettere ordine nel rapporto con l'Amministrazione comunale e rinegoziare anche dei costi più congrui rispetto agli attuali.

Tribunale di Reggio Calabria
Ministero della Giustizia
Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

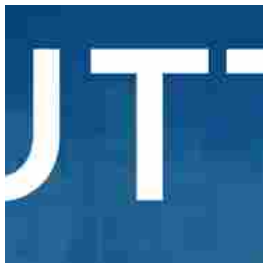


Sindacati, dicevamo, al gran completo: gli aziendali di FIT CISL, Uil Trasporti, Ugl e Filt CGIL e Faisa Cisal, rispettivamente Carmine Giordano, Sante De Bonis, Francesco Francavilla, Fabio Ponte e Antonio Sibio; poi i confederali: per Fit Cisl Gennaro Mandolito, per Cisl Gianluca Campolongo, per Uil Mario Li Trenta e per Ugl Claudio Morelli.

Voce unanima quella dei sindacati sulla richiesta di garanzie per i lavoratori. La nascita di una nuova società fa sorgere il dubbio, dissipato dal presidente Posteraro, che i lavoratori dell'Amaco possano migrare nel nuovo soggetto ed intrattenervi dunque un rapporto contrattuale diretto. "Chiediamo gaanzie che la forza lavoro rimanga in capo ad Amaco e che non vengano toccati i livelli salariali" – ribadisce Li Trenta della Uil, per il quale i servizi a richiesta vanno pagati e, rispetto agli incentivi al pensionamento, auspica che si arrivi poi al turnover dei conducenti. Sulla stessa lughezza d'onda, i colleghi Campolongo (Cisl) e Ponte (CGIL). "I lavoratori Amaco sono un unico corpo – rassicura Posteraro – e qualunque cosa accada non ci saranno migrazioni, semmai sarà Amaco ad inglobare". Va più a fondo Sibio (Faisa Cisal) quando avverte "non si intacchi lo spirito del contratto a tempo indeterminato a favore del lavoro a somministrazione". Morelli (Ugl), esprime apprezzamento per la chiarezza di Posteraro, "ha lanciato un grido di aiuto - afferma – che noi accogliamo, ma nel piano vedo un'assenza di prospettiva, credo che prima bisognerebbe pensare a risanare il bilancio negativo dell'Amaco". La preoccupazione espressa da Morelli si traduce in una più esplicita valutazione politica del consigliere Giovanni Cipparrone, "nel tempo – dice – abbiamo visto nascere società che ne affiancavano altre per diventare un bancomat di servizi. Stasera è la politica a dover garantire che il Comune pagherà con puntualità i servizi che saranno forniti da questo nuovo soggetto giuridico in house, altrimenti Amaco affonderà". Damiano Covelli, fautore del rinvio in Consiglio comunale, parla di un tavolo di confronto che è stato indispensabile a dipanare i dubbi, "sono soddisfatto per le rassicurazioni sui livelli occupazionali – afferma – e sollecito il taglio di servizi in perdita che non sono prerogativa del TPL". Nel confermare il varo entro l'anno del piano regionale attraverso il quale attuare l'ormai necessario restyling del parco mezzi, il capogruppo del PD afferma che"la condivisione di questa fase programmatica è garanzia per noi consiglieri comunali dell'espressione di un voto convinto". Così Enrico Morcavallo e infine Giuseppe d'Ippolito, quest'ultimo convinto della validità della soluzione tecnica e dell'assoluta necessità di ristabilire un rapporto corretto tra Amaco e Comune nella gestione dei servizi. "Una pagina di buona politica – così il presidente Spadafora a chiusura del confronto in commissione consiliare – dettata dalla comune consapevolezza che l'Amaco è un patrimonio di tutti e come tale va salvaguardato".

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

Creato Giovedì, 24 Maggio 2018 19:45



FLASH NEWS

- Gio 24.05.2018 | 19:53 — **A Cosenza il "Festival delle Culture Intrecciate"**
- Gio 24.05.2018 | 19:48 — **Forza Italia: anche i consiglieri comunali di Reggio Calabria sul carro di Cannizzaro**
- Gio 24.05.2018 | 19:45 — **"Manteniamoci in salute", Amministrazione Comunale di Caulonia e centro anziani insieme**
- Gio 24.05.2018 | 19:45 — **Piano industriale Amaco nel segno della condivisione. Dopo il confronto in commissione trasporti con le forze sindacali si viaggia più spediti verso l'approvazione in Consiglio**
- Gio 24.05.2018 | 19:43 — **Bando Autoimpiego: i dipartimenti effettueranno le opportune verifiche**
- Gio 24.05.2018 | 19:40 — **"Seguendo le stelle". Domenica al Cilea evento promosso dal Rotary Reggio Est**
- Gio 24.05.2018 | 18:59 — **Castrolibero: Il Movimento 5 Stelle contro la discarica**
- Gio 24.05.2018 | 18:53 — **I prossimi eventi del Centro "Riforme - Democrazia - Diritti" e della Libreria Tavella a Lamezia Terme**
- Gio 24.05.2018 | 18:42 — **Sant'Agata: sopralluogo al centro sportivo, c'è un potenziale partecipante al bando**
- Gio 24.05.2018 | 17:52 — **Cosenza, la commissione controllo e garanzia al lavoro sul reddito di inclusione**
- Gio 24.05.2018 | 17:50 — **Cosenza, il gruppo del Pd in Consiglio comunale: "Ora Spataro resusciterà sotto nuove vesti?"**

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. CONTINUA

#OFFICINAMECCATRONICA di Patrizio Bachiorrini
Indirizzo: Via Ambra 33 - 58100 Grosseto (GR)
Telefono: 0564 416749 - 388 304 0955
OFFICINA MECCATRONICA - www.meccatronicagrosseto.it

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

VOTA LUIGI SCOTTO Sindaco

IL GIUNCO.NET il quotidiano della Maremma

VOTA LUIGI SCOTTO Sindaco

SOSTENIAMO LE PASSIONI
Fino al 31 maggio 2018 puoi accumulare "Punti Cuore" per sostenere uno degli Enti partecipanti all'iniziativa.
CONAD Persone oltre le cose
CONAD SUPERSTORE VIA AURELIA ANTICA, 46 GROSSETO

APPUNTAMENTI

CONDIVIDI SU FACEBOOK

5

Stress lavoro correlato: incontro a Grosseto, appuntamento per giovedì

di **Redazione** - 22 maggio 2018 - 12:12

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su grosseto

pubblicità?

GROSSETO – Previsto per le 17 di giovedì 24 maggio il convegno "Lo stress lavoro correlato – Il caso dei lavoratori di Poste Italiane" nella sala conferenze del Museo di Storia naturale della Maremma, organizzato dalla Failp (Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Postelegrafici). Durante l'incontro verrà affrontato il tema in oggetto, analizzandolo dai diversi punti di vista degli ospiti nella convinzione che la maggiore conoscenza del fenomeno sia di aiuto ad ognuno per superarne gli effetti negativi che inevitabilmente si producono.

Riduzione del 50% rispetto allo standard delle spese di istruttoria

UECOOP FATA ASSICURAZIONI epaca CAA

#ilovemywater
#nonsprecarla
www.fiora.it
Acquedotto del Fiora

AMMINISTRATIVE
10 giugno 2018
informazioni per la propaganda elettorale partiti e candidati
su IlGiunco.net

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel mondo del lavoro il concetto di stress si è evoluto andando ad esplorare maggiormente la relazione tra l'uomo e l'ambiente e su questa traccia definiamo le molte le cause che possono produrre stress lavoro correlato. I campanelli d'allarme sono molti: infortuni frequenti, aumento del tasso di malattia, difficoltà a concentrarsi, irritabilità, insonnia, inappetenza, attacchi di panico, ansia, difficoltà respiratorie, sudorazione, aumento della frequenza cardiaca, riduzione della salivazione, tensione muscolare. Questi sintomi protratti nel tempo si cronicizzano, dando l'avvio a vere e proprie patologie organiche. Questo il programma degli interventi: "Lo S.L.C. e le tutele nel nuovo Ccnl": Luigi Ferraro (Segreteria Regionale Toscana Failp Cisal) "Le novità normative Inail": Massimo Marsili (Formatore AIFOS- Sicurezza sul Lavoro) "Inquadramento giuridico-legale del fenomeno": Avv. Dr. Roberto Burzi (Studio Legale Grosseto) "Conoscere per superare lo stress": Dott.ssa Liberiana Dattoli (Psicologa)

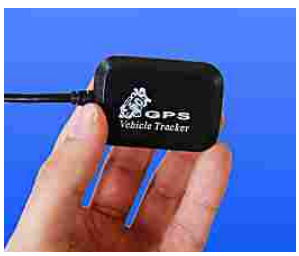
Più informazioni su grosseto

Incidente stradale, tamponamento sull'Aurelia: traffico rallentato

Promosso da Taboola

Ottici della tua zona con il miglior rapporto qualità/prezzo
Occhiali24.it

Internet senza Telefono le Migliori 5 Offerte
Offerte Adsl



Proprietari di 5-49 veicoli hanno scoperto questo
Expert Market

15 attori che non sapevi fossero morti
momentodonna.it

Ecco I Nuovi SUV in arrivo sul Mercato Automobilistico
Fuoristrada | Risultati Sponsorizzati

Gli ascensori sono costosi? Non così veloce
STAIRLIFT | Sponsored Links

Potrebbe Interessarti Anche da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. CONTINUA

FERMI

CONDIVIDI SU FACEBOOK 10

Trasporto pubblico locale, i lavoratori Tpl in sciopero: venerdì 25 maggio niente bus

fotogallery video

Tpl Linea non potrà garantire l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico

di **Redazione** - 24 maggio 2018 - 12:40 Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su: sciopero, sciopero bus, sciopero tpl, tpl, savona

Provincia. Si terrà domani, venerdì 25 maggio, lo sciopero di 24 ore dei lavoratori di Tpl Linea indetto dalle segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltraporti e Faisa-Cisal per protestare contro l'ipotesi di privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale. Nel corso della manifestazione si terrà un volantinaggio in piazza Mameli a Savona.

PIÙ POPOLARI | PHOTOGALLERY | VIDEO

Savona, beccato con 50 grammi di hashish: arrestato

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In particolare, le organizzazioni sindacali protestano contro "la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale omogeneo della provincia di Savona" e contro "la privatizzazione dell'azienda di trasporto pubblico locale di Savona.

GALLERIA FOTOGRAFICA **Savona, sciopero Tpl: lavoratori in piazza Sisto IV**

"Le lavoratrici e i lavoratori autoferrotranvieri di Tpl Linea di Savona oggi sono nuovamente in sciopero per lottare contro la privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale – spiegano i sindacati – Occorre ricordare che non tanto tempo fa, per recuperare una pesante situazione economica dell'azienda che ne stava compromettendo la continuità stessa, tutti quanti i lavoratori sono stati coinvolti al salvataggio della società attraverso una contrazione dei volumi di servizio ed un aumento delle tariffe. Nel contempo anche i lavoratori subirono una pesante opera di risanamento, non solo con un peggioramento delle loro condizioni di lavoro ma anche attraverso dei licenziamenti. Tutti insieme, però, in quei momenti veramente difficili e con spirito di sacrificio abbiamo contribuito a risollevare le sorti dell'azienda permettendole di continuare a svolgere la missione propria del trasporto pubblico locale. Quella di un servizio legato alla socialità. Oggi che Tpl Linea ha i bilanci in positivo la volontà della politica è quella di consegnarla ai privati. E' possibile?"

E poi l'appello:"Cittadini della provincia di Savona, non consentiamo lo smantellando dell'attuale sistema del trasporto di persone oggi totalmente pubblico. Non consentite che la vostra azienda, quale vostro patrimonio costruito negli anni attraverso le tasse a voi imposte, venga svenduta ad un privato che non potrà mai restituirvi quanto versato. Noi riteniamo che Tpl linea debba restare una società interamente pubblica al servizio di tutti i cittadini del territorio savonese, dove deve prevalere l'aspetto legato alla socialità e non al profitto che sarà invece l'obiettivo dell'eventuale operatore privato. La gara per il trasporto pubblico locale savonese sarà la dimostrazione che con questo sistema l'eventuale nuovo operatore guadagnerà e i cittadini perderanno".

Il personale viaggiante incrocerà le braccia da inizio servizio alle 5 e dalle 8.30 alle 17.30 e dalle 20 a fine servizio; il personale degli impianti fissi salterà tutto il turno; il personale esentato aderirà in base agli accordi vigenti.

"Artemisia Gentileschi"
sportello ANTIVIOLENZA
e-mail: segreteria@sportelloartemisia.it
sito: www.sportelloartemisia.it
: sportelloartemisia : Artemisia Gentileschi
Telefono: 0182. 571517 - 019.670184

"Nella fascia oraria dello sciopero del trasporto pubblico locale, Tpl Linea

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

non potrà garantire l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico – si legge in una nota dell'azienda – Non si escludono, inoltre, lievi disagi immediatamente prima e dopo le ore di sciopero programmato. L'azienda si scusa con gli utenti per i possibili disservizi causati".

Per ulteriori informazioni sui servizi Tpl è possibile contattare il numero 019 2201231 (attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 7.15 alle 17.30 e il sabato dalle 7.15 alle 13) e il sito internet all'indirizzo www.tpllinea.it

LEGGI ANCHE

- **CERCASI SOLUZIONI** Tpl, l'assessore Berrino convoca vertice in Regione con sindacati, Comune e Provincia
- **ANCORA FERMI** Tpl Linea, i sindacati proclamano altre 24 ore di sciopero
- **BATTAGLIA** Sciopero e presidio dei lavoratori Tpl, il sindaco di Savona apre al confronto con Provincia e Regione

VIDEO CORRELATI 2 di 2

Potrebbe Interessarti Anche

Promosso da Taboola

smart BRABUS Xtreme, l'ultima della storia in 109 esemplari.

smart un marchio Daimler

Ottici della tua zona con il miglior rapporto qualità/prezzo

Occhiali24.it

15 attori che non sapevi fossero morti

momentodonna.it

Palladio: l'investimento che

Fino a 9.000€ al mese con le

Ex cuoco diventa milionario

IVGlettere Tutte le lettere

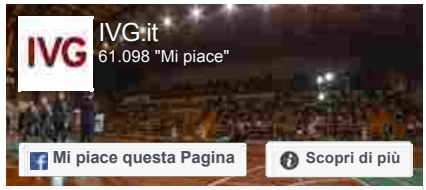
La tassa di soggiorno è sbagliata: votate Melgrati

"Turismo e manifestazioni, Ceriale ha brillato grazie a Marinella Fasano"

Morte Enzo Tortora, Ciangherotti: "Criminalità organizzata pericolo costante per la democrazia"

Albenga, al via i lavori di

INVIA UNA LETTERA »



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lentepubblica.it
il quotidiano partecipativo della P.A.

Supplenze non pagate, modello per diffida e messa in mora

Pubblicato da lentepubblica.it *il 24 maggio 2018* SCUOLA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Supplenze non pagate, il modello per diffida e messa in mora messo a disposizione dall'ANIEF. Quello delle supplenze non pagate è una spada di Damocle che pende sulla testa di molti insegnanti precari.

Ad essere coinvolti solitamente sono i precari che durante l'ultimo mese hanno coperto delle supplenze brevi e che, in alcuni casi, devono aspettare diversi mesi per ottenere quanto gli spetta di diritto.

Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, ricorda che "**questi supplenti che attendono l'accreditamento dello stipendio molto spesso sono costretti a spostarsi di centinaia di chilometri dalla loro residenza per raggiungere il posto di lavoro: anticipano, per lavorare, spese vive per i viaggi, il pernotto, sottoscrivono affitti e si sobbarcano spese aggiuntive non indifferenti.** Chi pensa, in seno all'amministrazione, che trattandosi di supplenti possono permettersi di attendere sbaglia quindi due volte: in assoluto e perché si infierisce su chi ha estremo bisogno dei soldi guadagnati per andare avanti".

Lo stipendio viene gestito dal portale NoiPA: intorno al 18 del mese viene messo a disposizione il cedolino stipendiale; per accreditare la retribuzione trascorreranno circa 8-10 giorni. I ritardi di pagamento però sono molto comuni per chi ha ricoperto una supplenza breve, come testimoniato dalle numerose segnalazioni che ogni mese vengono presentate ai sindacati.

Anief, per rispondere alle numerose segnalazioni pervenute presso gli sportelli di consulenza del territorio nazionale, ha deciso di bloccare tale vergognosa prassi dell'amministrazione, realizzando un **modello di diffida** – a disposizione dei propri associati – per chiedere l'immediato accredito dello stipendio. Ricevere lo stipendio entro le tempistiche indicate dal CCNL di riferimento è un diritto di tutti i lavoratori e i precari della scuola non fanno certamente eccezione.

Il personale coinvolto ha quindi diritto di presentare una diffida, tramite questo modello, alla Ragioneria territoriale dello Stato – nella provincia di competenza – chiedendo l'immediato accredito dello stipendio. Clicca qui per scaricare il modello necessario per fare la diffida in caso di mancato pagamento dello stipendio.

Ma a chi rivolgersi per il mancato accredito dello stipendio?

Le motivazioni per le quali non si riceve l'accredito stipendiale possono essere ricondotte a diverse casistiche: ad esempio, l'amministrazione centrale non può procedere con il pagamento perché la scuola non ha registrato i contratti o non sono stati accreditati fondi sufficienti per il pagamento delle supplenze. Si consiglia pertanto di verificare, in primis, se la scuola presso la quale si è prestato servizio ha autorizzato il pagamento. Solo in tal caso, infatti, la questione sarebbe di competenza della Ragioneria Territoriale dello Stato della provincia nella quale si è prestato il servizio. Inoltre, è possibile che il ritardo da parte dell'ufficio RTS di riferimento sia dovuto ad una mancanza di fondi, e in tal caso la colpa è da attribuire al MIUR.
Per tutti i casi sopraelencati comunque l'Anief ha auspicato un termine di 48 ore – dalla presentazione della messa in mora – per la risoluzione del problema. In caso contrario verranno coinvolte le competenti sedi giudiziarie, al fine di veder accreditato, quanto spettante, al personale scolastico coinvolto.

Fonte: ANIEF - Associazione Sindacale Professionale

L'AUTORE

Redazione lentepubblica.it

Redazione della testata

Notizie correlate

Le più lette

Esenzione Dichiarazione dei Redditi, a chi spetta?

Prestiti: le ultime novità del barometro CRIF

Bullismo e Violenze a Scuola, no all'uso improprio della videosorveglianza

Piattaforme Trading Online: le soluzioni allettanti offerte da Iq Option

Tax credit librerie 2018: via libera al decreto attuativo

Aggressioni a Scuola, il Dirigente Scolastico che compiti ha?

Ufficiale il rinvio della Contabilità Economica per i Piccoli Comuni

Trapunte Matrimoniali, una scelta che mette d'accordo relax e salute

Graduatorie Diplomati Magistrale, nota MIUR agli uffici scolastici

Prevenzione Ocologica nei Comuni: protocollo d'Intesa tra ANCI e Lilt

Newsletter

Iscriviti gratuitamente alla nostra NewsLetter

Email*
Email

Nome*
Nome

Cognome*
Cognome

Liste*
Seleziona o deseleziona le liste di interesse

- [x] Commercialisti
- [x] Enti Locali, PA
- [x] Imprese PA
- [x] Tecnici

Privacy*
- [x] Accetto la Privacy Policy

Iscrivimi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. CONTINUA

Liguria24.it

CRONACA

CONDIVIDI SU FACEBOOK 0

Trasporto pubblico locale, i lavoratori Tpl in sciopero: venerdì 25 maggio niente bus

di **Redazione IVG** - 24 maggio 2018 - 12:40 Commenta Stampa

Provincia. Si terrà domani, venerdì 25 maggio, lo sciopero di 24 ore dei lavoratori di Tpl Linea indetto dalle segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltraporti e Faisa-Cisal per protestare contro l'ipotesi di privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale. Nel corso della manifestazione si terrà un volantinaggio in piazza Mameli a Savona.

In particolare, le organizzazioni sindacali protestano contro "la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale omogeneo della provincia di Savona" e contro "la privatizzazione dell'azienda di trasporto pubblico locale di Savona.

...

» LEGGI TUTTO

Più informazioni su

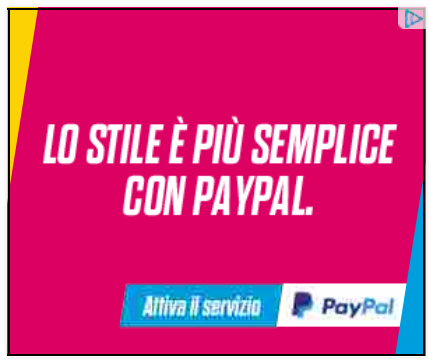
Potrebbe Interessarti Anche

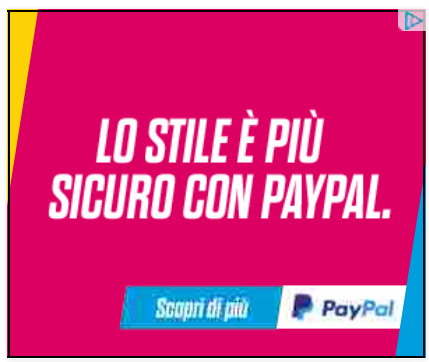
Promosso da Taboola

Novità: occhiali progressivi a 336 € con tutti gli extra

Mal di testa da "ciclo": sconfiggilo con

A Parigi, un canale è stato drenato. 21 foto che





Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Metropolitan
Giornale online

I sindacati su sciopero trasporti

24 Mag 2018 Redazione

Cronaca sciopero trasporti Sindacati definizione servizi minimi

0 volte 0 commenti

L'Aquila. "Prosegue la paralisidella istituzione Regionalerispetto alla definizione dei Servizi Minimi dei Trasporto Pubblico Locale".
"Infatti nemmeno la proclamazione di uno sciopero per il prossimo 25 maggio ha prodotto una presa di coscienza della gravità della situazione e consentito passi avanti delle procedure necessarie all'approdo in Consiglio Regionale della relativa Delibera 848/c.
La riunione tenuta il 21 maggioin regione con il Consigliere Delegato ai Trasporti avv. Maurizio Di Nicola,infatti, non ci ha purtroppo fornito gli aggiornamenti positivi che auspicavamorispetto all'avanzamento e definizionedelle procedure.
Prosegue, invece,la "partigiana" presa di posizione del Consigliere Pietrucci che non ha ancora nemmeno calendarizzato la discussione della deliberanella II Commissione che presiede vantando pubblicamente il ruolo di censore degliatti di "Governo Regionale"che si è attribuito e filtro dei provvedimenti da porre o meno all'attenzione ed all'esame degli stessi Consiglieri Regionali
Notiamo che ieri hainteso accompagnare" in regione una delegazione aquilana della CGIL in una riunione senza ovviamente mostrare interesseall'ascoltodelle tesi dellealtre sigle sindacaliconfederaliche mai hanno rinunciatoo delegatoad altri ilruolo di difesa delle aree interne del territorio regionale.
L'Abruzzo,ha avviato la riforma del Trasporto Pubblico (seconda voce di spesa del bilancio regionale) che in poco meno di due anni, ha conseguito dapprima la unificazione delle tre società regionali conrilevanti economie di scala e conseguentemente, unico caso in Italia, l'affidamento IN HOUSE del 67% dei servizi regionali alla SocietàTUA spagarantendo una gestione pubblica del servizio.
Tra le necessità amministrativo/burocratiche rientra la definizione della rete dei Servizi Minimi (ovvero l'individuazione dei servizi di trasporto, interni al territorio regionale, che l'Ente Regioneintende assicurare ai propri cittadini affinché possano esercitare il diritto alla mobilità).
Va precisato che detti "servizi minimiessenziali"sono esclusivamente, per norma nazionale ed europea, quelli in cui si verifica il così detto "fallimento del mercato" ovvero quelle relazioni in cui non si registrino presenze di offerta di trasporto plurime).
Quindi l'individuazione dellaRete dei Servizi Minimi,(varata con la delibera di Giunta Regionale n.848/c del dicembre 2017 che ha raccolto anche il positivo esame del Consiglio delle Autonomie Locali CAL), è lo strumento indispensabile per la prosecuzione della

Meteo

Seleziona lingua sito

Select Language

Codice abbonamento: 125183

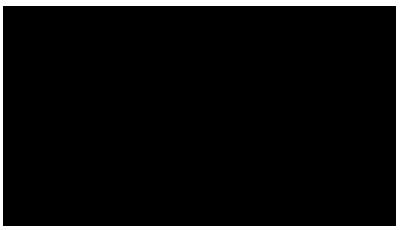
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a far data dal 1° gennaio2019(data in cui le “concessioni”, già in regime di proroga all’azienda regionale ed alle imprese private del settore scadranno di validità).
Tale piano di servizi all’interno del territorio regionale ha la finalità di assicurare collegamenti di trasporto pubblico ai cittadini residenti in particolare nei centri minoridovenon vi è interesse di vettori commerciali nel gestire attività di trasporto per i bassi livelli di redditività.
Dal primo gennaio 2019,dovrannoobbligatoriamentepartire le procedure per l’affidamento dei servizi attraverso affidamento in-housee gare;la mancata approvazione della delibera sui Servizi Minimi determina in particolare la decadenza dell’affidamento IN HOUSE e l’impossibilità a bandire le gare con tutto ciò che ne deriva(ulteriori penalizzazioni sui trasferimenti delle risorse economiche dallo Stato).
L’affidamento in house è strumento indispensabile per gestire la fase post-fusione ed impedire dissesti sociali e sobbalzi repentini ai livelli occupazionali che un’impresa privata non avrebbe nessun interesse ad impedire.
Pertanto è fondamentale agevolare l’iter del percorso istituzionale che deve condurre la Società fuori dalle secche della burocrazia.
Nel caso della relazione tra il capoluogo di regione e la capitale, unico argomento chetanto preoccupa il Consigliere Pietrucci, bisognaassolutamente specificare che questi servizi non verranno dismessi come si vuol far credere, bensì verranno rimodulati ed esercitati dal vettore Sangritana S.p.A.in regime di concorrenza, peraltro con criteri di sostenibilità economica, con materiale rotabiledi nuova acquisizioneecon personale neoassuntosul territorioregionale.
Nessuna penalizzazione deriverà nei confronti dell’utenza perché l’offerta di trasporto che oggi registra la presenza di domanda non subirà alcuna variazione, mentre le corse attualmente già scarsamente utilizzate verranno riorganizzate.
Infine la presenza di un vettore a capitale pubblico su relazioni commerciali dall’intero territorio regionale verso la capitale rappresenta una garanzia atta ad evitare che l’esasperazione del mercato comporti una lievitazione esagerata delle tariffe di trasporto a danno dell’utenza.
Precisiamoche l’ambito di interesse della definizione di “trasporto pubblico locale”non evidenziaaree interne e/oaree penalizzate, ma aree a domanda deboleche non sono solo nella provincia de l’Aquila, manelle quattro province (sono aree dove la domanda di trasporto èminore etra queste sono annoveratianchei bacini di Avezzano, Sulmona, Vasto, Lanciano, Teramo e tutti i paesi collinari ed interni delle quattro province).
Evidenziamo,inoltre, che ogni chilometro che dovesseessere inserito nel sistema di TPL necessita del relativo finanziamento ovvero di tagli analoghi in altre relazioni che potrebbero penalizzare, questa volta con certezza, centri minori ed areeinterne.
Siamo conseguentemente a chiedere ai Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione di prestare, come loro costume, ancora più attenzione suquesta delicata fase della riforma dei Trasporti che è giunta quasi al traguardo ma che sta rischiando di sbriciolaretutti i risultati conseguiti a causa di sterili campanilismi, singoli riposizionamenti e fibrillazioni dacampagna elettorale.
Riteniamo che i sacrifici concretamente assicurati dai lavoratori del settore,sia in termini di crescita della produttività individuale che economici, non debbanoessere dilapidati.
Auspichiamo che nella IICommissioneprima, ed in Consiglio Regionale poi,venganosalvaguardate le aspettative di tutti i territorie esaminate le ragioni ditutti i sindacati piuttosto che soltanto quelle di unaspecifica organizzazionee di uno specifico territorio.
Rileviamoinfine unaltro pericoloso“lento procedere”degli iter rispettoalla:
1. definizione del trasferimento delle attivitàcommerciali su ferro e su gommaa Sangritana S.p.A.Ritardo che determina l’accumularsi di gravi perdite nel bilancio di TUA S.p.A.;
2. definizione delle partecipazioni societarie all’interno della società Autoservizi Cerella;
3. creazione dell’Osservatorio della Mobilitàdeputato a garantire una corretta sorveglianza, a favore dell’utenza, sulla regolarità e qualità dei servizi erogati;
4. Alla creazione dell’Agenzia della Mobilità utile anche per un significativo recupero di risorseeconomiche;

attività, queste, cherisultano indispensabili oltre che per il completamento della riforma dei trasporti anche per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali del settore avuto riguardo in particolare alla prossima chiusura della Società SISTEMA che determineràil licenziamento di ben 46 lavoratori.
Per queste motivazioni, siamo a chiedervi attenzione ed impegno per il bene della intera collettività abruzzese". Si legge così in una nota delle SEGRETERIE REGIONALI ABRUZZO di FIT CISL- UIL Trasporti - FAISA CISAL.

Mi piace 1 Condividi Share Condividi Submit digg Pin it

Video



Categorie

Sport (2386)
Cronaca (5118)
Non categorizzato (1026)
Politica (4394)
Cultura e eventi (5328)
Economia (456)
Rubrica (78)
Fiere in Italia (0)
AgricAlimentare (11) (2)
L'avvocato risponde (1)

Calendario

«	Maggio 2018					»
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Archivio

Maggio 2018 (710)
Aprile 2018 (769)
Marzo 2018 (859)
Febbraio 2018 (797)
Gennaio 2018 (765)
Dicembre 2017 (818)
Novembre 2017 (1005)
Ottobre 2017 (901)
Settembre 2017

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRECARIATO, ANIEF: MIUR CONDANNATO PER REITERAZIONE CONTRATTI A TERMINE. RICONOSCIUTI ANCHE SCATTI S

comunicato Anief - Il Giudice del Lavoro di Velletri, rilevando come "la parte ricorrente è in possesso del requisito costituito dell'aver lavorato con contratti a tempo determinato per più di 36 mesi su c.d. "organici di diritto" (ovverosia tramite supplenze riguardanti posti disponibili e vacanti, e che inoltre hanno scadenza al termine dell'anno scolastico, cioè al 31 agosto: cfr. art. 4, co. 1, D. Lgs. n. 297/1994)" per aver "prestato la propria attività lavorativa fino a fine agosto di ciascun anno, per un totale di circa 44 mesi", dichiara illegittima la reiterazione dei contratti stipulati a tempo determinato dalla ricorrente e condanna il MIUR "al pagamento, in favore della parte ricorrente, di un'indennità risarcitoria pari a 6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto ad essa spettante".
In aggiunta, evidenziando il contrasto con la direttiva comunitaria per quanto riguarda gli scatti di anzianità, come da sempre rilevato dall'Anief, il giudice del comune laziale "dichiara il diritto della parte ricorrente agli incrementi retributivi (c.d. gradoni) previsti, sulla base della contrattazione collettiva, per i docenti di ruolo a tempo indeterminato, e il diritto al pagamento delle conseguenti differenze retributive, anche ai fini del TFR, rispetto alle somme effettivamente percepite durante il servizio prestato in forza dei contratti a tempo determinato alle dipendenze della parte convenuta" nonché condanna il Ministero dell'Istruzione "a collocare la parte ricorrente al livello stipendiale corrispondente all'anzianità di servizio maturata".
"Il MIUR persevera sul mancato riconoscimento del servizio preruolo ai fini della progressione di carriera - commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal - svalutando e discriminando quanti sono in servizio con contratti a termine e andando contro la Direttiva Europea 1999/70/CE. La condanna al pagamento delle somme spettanti e del risarcimento del danno per illegittima reiterazione di contratti a termine su posti vacanti, perpetrata dal tribunale, ci dà piena ragione. Ma il nostro sindacato non si fermerà e continueremo a rivendicare anche ai tavoli della contrattazione pari dignità per i lavoratori precari nonché la loro corretta immissione in ruolo raggiunti i 36 mesi di servizio per riconoscere a questi lavoratori il loro pieno diritto alla stabilizzazione".
L'Anief ricorda a tutti i lavoratori che è sempre possibile ricorrere aderendo agli specifici ricorsi per contestare la reiterazione dei contratti a termine, in contrasto con la Direttiva Comunitaria e il giusto inquadramento della propria posizione stipendiale in base alla propria anzianità di servizio.
Per ulteriori informazioni e aderire ai ricorsi promossi dall'Anief, clicca qui
24 maggio 2018
Ufficio Stampa Anief

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OrizzonteScuola.it

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stipendio. Anief: arretrati di lunedì 28 maggio sono "spiccioli", ricorso per avere fino a 2.200 euro

di redazione

Mi piace 21 Condividi Tweet G+

Anief – Dopo un'attesa di dieci anni, una trattativa estenuante e un fastidioso "tira e molla", per oltre un milione di docenti e Ata è in arrivo il giorno dell'incasso: lunedì prossimo, 28 maggio, ai dipendenti della scuola, del comparto Istruzione e Ricerca, dirigenti esclusi, verranno accreditati gli arretrati previsti dal contratto 2016/18, sottoscritto definitivamente il 20 aprile scorso per coprire il periodo gennaio 2016 – maggio 2018:

si tratta, in tutto, di poche centinaia di euro, la cui consistenza varierà a seconda del profilo professionale, quindi in base al titolo di studio e all'anzianità di servizio, che colloca i dipendenti della scuola pubblica in fasce stipendiali diversificate.

In ogni caso, l'esiguità delle somme è garantita, come la lontananza siderale dagli arretrati che avrebbero dovuto percepire di diritto: si va, ha calcolato la rivista Tuttoscuola, dai 195,46 euro netti per i collaboratori scolastici fino a 8 anni di carriera a 412,66 euro che andranno ad un docente laureato della secondaria a ridosso della pensione e ai 429,36 euro riservati ai Direttori dei servizi generali e amministrativi con oltre 35 anni di servizio svolto.

"L'effettiva disponibilità delle somme sui conti correnti – spiega Orizzonte Scuola – potrà avvenire nell'arco dell'intera giornata" di lunedì, "in relazione alle diverse modalità operative degli istituti bancari. Il cedolino sarà visibile nell'area riservata di NoipA probabilmente in data antecedente, ma il MEF non ha ancora comunicato la data ufficiale. Il pagamento degli arretrati riguarderà anche i supplenti temporanei e il personale in pensione dal 1° settembre 2016 e 1° settembre 2017", anche se NoIPA "non fa però riferimento a queste categorie, pertanto non è chiaro se saranno incluse in questa emissione straordinaria. Come già comunicato precedentemente da NoiPA, gli aumenti saranno inseriti nello stipendio a partire dalla mensilità di giugno 2018".

Anief non ci sta. E conferma la sua piena opposizione rispetto all'ultimo rinnovo contrattuale sottoscritto dai sindacati Confederali. Perché è abissale la distanza tra quanto avrebbero dovuto percepire i lavoratori della scuola e quanto giungerà effettivamente nei prossimi giorni. Basta ricordare che per il periodo 2007/08-2015/16, gli anni del blocco del contratto della Scuola, solo qualche giorno fa l'Aran ha calcolato, prendendo in esame le principali fonti statistiche nazionali disponibili (Ragioneria generale dello Stato e Conto annuale, Istat), che la perdita progressiva di valore dei dipendenti pubblici, rispetto all'inflazione, equivale all'8,1%. Inoltre, nel periodo in cui gli stipendi pubblici non facevano ravvisare incrementi, nel settore privato gli aumenti hanno toccato quota 3,6 punti. Gli interessati possono chiedere il modello di diffida a segreteria@anief.net

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "il piano di recupero delle somme andate perse, programmato dal sindacato, però è già iniziato: appena sarà vinto il ricorso in Consulta per lo sblocco dell'indicizzazione

AUMENTA LE POSSIBILITÀ DI FARTI CONOSCERE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'indennità di vacanza contrattuale al tasso di inflazione programmata, docenti e Ata percepiranno infatti dieci volte tanto per anno. Basta confrontare quanto arriverà come arretrato per contratto e quanto verrà assegnato grazie alla diffida Anief per il biennio, in base al tasso IPCA registrato".

Le aliquote sono al 4,26 per il 2016 e al 4,66 per il 2017 rispetto allo 0,36 e allo 1,09 previsto dal contratto. Le quote si riferiscono a stipendi medi registrati da Aran nel 2016 per le tre categorie, rispettivamente di 29.842, 26.908, 31.111, 22.186 euro. Gli arretrati nella prima colonna sono complessivi per il biennio e lordo dipendente, sempre che non vi sia anche il lordo stato trattenuto. Anche il gap sullo stipendio tabellare, infine, è forte: tra il 2010 e il 2016, il personale della scuola si è visto sottrarre 1.147 euro, incluso di accessorio. Gli interessati, possono richiedere il modello di diffida a segreteria@anief.net

I RICORSI GRATUITI ANIEF PER RECUPERARE LE SOMME SOTTRATTE AI LAVORATORI

Anief ricorda di avere messo a disposizione dei ricorrenti il modello di diffida gratuito per ottenere quanto dovuto dallo Stato e per richiedere quanto spetta di diritto. Anief prosegue i ricorsi gratuiti per attribuire il conferimento dell'indennità di vacanza contrattuale nel periodo 2008-2018. Si ricorda che la violazione della normativa comunitaria riguarda anche la mancata stabilizzazione: si può quindi decidere di ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità, il pagamento dei mesi estivi e adeguati risarcimenti. Ai ricorsi sono interessati, come già detto, pure i lavoratori già immessi in ruolo.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

24 maggio 2018 - 12:21 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASCOLTA RLB LIVE

Cerca nel sito

RLB RADIODATTIVA MI PIACE

quicosenza.it NEWSGENERATION

RLB RADIODATTIVA MI PIACE

HOME | AREA URBANA | PROVINCIA | CALABRIA | SPORT | UNIVERSITÀ | MAGAZINE | EVENTI

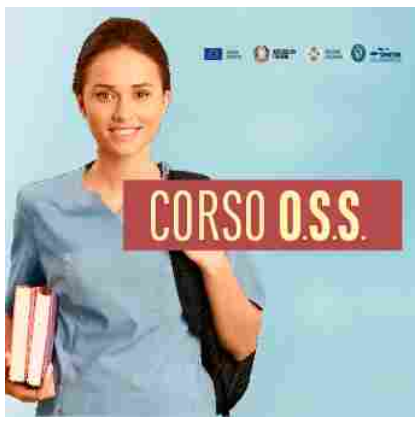
Home › Area Urbana › Cosenza › Piano industriale Amaco, confronto tra Comune, azienda e sindacati

Piano industriale Amaco, confronto tra Comune, azienda e sindacati

Redazione Mag 24, 2018 Cosenza Like

Dopo il confronto in commissione trasporti per una futura fase di rilancio, si viaggia più spediti verso l'approvazione in Consiglio

COSENZA – Il presidente della Commissione Trasporti lo aveva detto. Il piano industriale dell'Amaco – quello del rilancio, nelle intenzioni dell'Amministratore Unico Paolo Posteraro e, con lui, dell'Amministrazione comunale – dovrà seguire un percorso condiviso. Allo stesso modo, il capogruppo del PD Damiano Covelli aveva affermato il valore di un voto convinto in sede di Consiglio comunale. Si è arrivati così



Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alla terza, decisiva, seduta di commissione consiliare dedicata al piano industriale Amaco, quel confronto a tre, in sede istituzionale, tra forze sindacali, sia aziendali che territoriali, consiglieri comunali e l'Amministratore Posteraro che, come nelle precedenti occasioni, ha ripercorso a beneficio di tutti le difficoltà della municipalizzata e delineato le linee di intervento per favorirne il rilancio.
Una su tutte, quella maggiormente sotto i riflettori, la costituzione di una seconda società in house, totalmente partecipata da Amaco, per la sola gestione dei servizi offerti al Comune di Cosenza, unica sponda normativa, con apposito contratto di servizi, per mettere ordine nel rapporto con l'Amministrazione comunale e rinegoziare anche dei costi più congrui rispetto agli attuali.

Sindacati, dicevamo, al gran completo: gli aziendali di FIT CISL, Uil Trasporti, Ugl e Filt CGIL e Faisa Cisal, rispettivamente Carmine Giordano, Sante De Bonis, Francesco Francavilla, Fabio Ponte e Antonio Sibio; poi i confederali: per Fit Cisl Gennaro Mandolito, per Cisl Gianluca Campolongo, per Uil Mario Li Trenta e per Ugl Claudio Morelli.
Voce unanima quella dei sindacati sulla richiesta di garanzie per i lavoratori. La nascita di una nuova società fa sorgere il dubbio, dissipato dal presidente Posteraro, che i lavoratori dell'Amaco possano migrare nel nuovo soggetto ed intrattenervi dunque un rapporto contrattuale diretto. "Chiediamo gaanzie che la forza lavoro rimanga in capo ad Amaco e che non vengano toccati i livelli salariali" – ribadisce Li Trenta della Uil, per il quale i servizi a richiesta vanno pagati e, rispetto agli incentivi al pensionamento, auspica che si arrivi poi al turnover dei conducenti. Sulla stessa lughezza d'onda, i colleghi Campolongo (Cisl) e Ponte (CGIL).

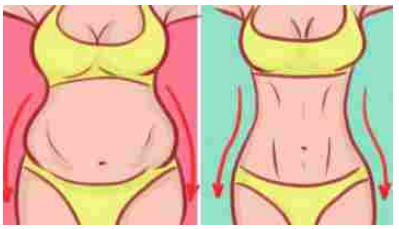
"I lavoratori Amaco sono un unico corpo – rassicura Posteraro – e qualunque cosa accada non ci saranno migrazioni, semmai sarà Amaco ad inglobare". Va più a fondo Sibio (Faisa Cisal) quando avverte "non si intacchi lo spirito del contratto a tempo indeterminato a favore del lavoro a somministrazione". Morelli (Ugl), esprime apprezzamento per la chiarezza di Posteraro, "ha lanciato un grido di aiuto – afferma – che noi accogliamo, ma nel piano vedo un'assenza di prospettiva, credo che prima bisognerebbe pensare a risanare il bilancio negativo dell'Amaco". La preoccupazione espressa da Morelli si traduce in una più esplicita valutazione politica del consigliere Giovanni Cipparrone, "nel tempo – dice – abbiamo visto nascere società che ne affiancavano altre per diventare un bancomat di servizi. Stasera è la politica a dover garantire che il Comune pagherà con puntualità i servizi che saranno forniti da questo nuovo soggetto giuridico in house, altrimenti Amaco affonderà".

Damiano Covelli, fautore del rinvio in Consiglio comunale, parla di un tavolo di confronto che è stato indispensabile a dipanare i dubbi, "sono soddisfatto per le rassicurazioni sui livelli occupazionali – afferma – e sollecito il taglio di servizi in perdita che non sono prerogativa del TPL". Nel confermare il varo entro l'anno del piano regionale attraverso il quale attuare l'ormai necessario restyling del parco mezzi, il capogruppo del PD afferma che"la condivisione di questa fase programmatica è garanzia per noi consiglieri comunali dell'espressione di un voto convinto". Così Enrico Morcavallo e infine Giuseppe d'Ippolito, quest'ultimo convinto della validità della soluzione tecnica e dell'assoluta necessità di ristabilire un rapporto corretto tra Amaco e Comune nella gestione dei servizi. "Una pagina di buona politica – così il presidente Spadafora a chiusura del confronto in commissione consiliare – dettata dalla comune consapevolezza che l'Amaco è un patrimonio di tutti e come tale va salvaguardato".

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN TUMBLR PINTEREST MAIL

« *Precedente*
Pd Cosenza: «Spataro resusciterà sotto nuove vesti come Vigna?»

Successiva
Castrolibero, discarica: Tra M5S e Progetto Comune interviene il sindaco Greco »



Cibi dimagranti!
Il peggior nemico del grasso: perdi 23 kg al mese se la mattina

Le cause della celluilte e i...
Quali sono le cause che la provocano? Scopriamo insieme le più frequenti e passiamo in rassegna i...

Bonus Serie B 2017/2018
Con Unibet hai un bonus fino a 50€: scommetti!

Dritta contro il russare
Uno dei metodi anti-russamento più semplici e allo stesso tempo una delle

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie da OrizzonteScuola: Stipendio. Anief: arretrati di lunedì 28 maggio sono “spiccioli”, ricorso per avere fino a 2.200 euro

News dalla rete

si tratta, in tutto, di poche centinaia di euro, la cui consistenza varierà a seconda del profilo professionale, quindi in base al titolo di studio e all’anzianità di servizio, che colloca i dipendenti della scuola pubblica in fasce stipendiali diversificate.

Richiedi Maggiori Informazioni!

In ogni caso, l’esiguità delle somme è garantita, come la lontananza siderale dagli arretrati che avrebbero dovuto percepire di diritto: si va, ha calcolato la rivista Tuttoscuola, dai 195,46 euro netti per i collaboratori scolastici fino a 8

Classifica Articoli e Pagine

Addio Bruna, la decana delle estetiste Una vita dedicata al suo istituto di bellezza

Pagina non trovata

Contatto

Agevolazioni e Finanziamenti

La pazza idea di tutelare i debitori

Cerca ...

Italia Agevolazioni

Più richiesti

Articoli recenti

Ntt Italia pronta ad assumere (altre) 1.000 persone

24/05/2018

Nuoto Valdinievole,

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anni di carriera a 412,66 euro che andranno ad un docente laureato della secondaria a ridosso della pensione e ai 429,36 euro riservati ai Direttori dei servizi generali e amministrativi con oltre 35 anni di servizio svolto.

"L'effettiva disponibilità delle somme sui conti correnti – spiega Orizzonte Scuola – potrà avvenire nell'arco dell'intera giornata" di lunedì, "in relazione alle diverse modalità operative degli istituti bancari. Il cedolino sarà visibile nell'area riservata di NoipA probabilmente in data antecedente, ma il MEF non ha ancora comunicato la data ufficiale. Il pagamento degli arretrati riguarderà anche i supplenti temporanei e il personale in pensione dal 1° settembre 2016 e 1° settembre 2017", anche se NoIPA "non fa però riferimento a queste categorie, pertanto non è chiaro se saranno incluse in questa emissione straordinaria. Come già comunicato precedentemente da NoiPA, gli aumenti saranno inseriti nello stipendio a partire dalla mensilità di giugno 2018".

Anief non ci sta. E conferma la sua piena opposizione rispetto all'ultimo rinnovo contrattuale sottoscritto dai sindacati Confederali. Perché è abissale la distanza tra quanto avrebbero dovuto percepire i lavoratori della scuola e quanto giungerà effettivamente nei prossimi giorni. Basta ricordare che per il periodo 2007/08-2015/16, gli anni del blocco del contratto della Scuola, solo qualche giorno fa l'Aran ha calcolato, prendendo in esame le principali fonti statistiche nazionali disponibili (Ragioneria generale dello Stato e Conto annuale, Istat), che la perdita progressiva di valore dei dipendenti pubblici, rispetto all'inflazione, equivale all'8,1%. Inoltre, nel periodo in cui gli stipendi pubblici non facevano ravvisare incrementi, nel settore privato gli aumenti hanno toccato quota 3,6 punti. Gli interessati possono chiedere il modello di diffida a segreteria@anief.net

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "il piano di recupero delle somme andate perse, programmato dal sindacato, però è già iniziato: appena sarà vinto il ricorso in Consulta per lo sblocco dell'indicizzazione dell'indennità di vacanza contrattuale al tasso di inflazione programmata, docenti e Ata percepiranno infatti dieci volte tanto per anno. Basta confrontare quanto arriverà come arretrato per contratto e quanto verrà assegnato grazie alla diffida Anief per il biennio, in base al tasso IPCA registrato".

Le aliquote sono al 4,26 per il 2016 e al 4,66 per il 2017 rispetto allo 0,36 e allo 1,09 previsto dal contratto. Le quote si riferiscono a stipendi medi registrati da Aran nel 2016 per le tre categorie, rispettivamente di 29.842, 26.908, 31.111, 22.186 euro. Gli arretrati nella prima colonna sono complessivi per il biennio e lordo dipendente, sempre che non vi sia anche il lordo stato trattenuto. Anche il gap sullo stipendio tabellare, infine, è forte: tra il 2010 e il 2016, il personale della scuola si è visto sottrarre 1.147 euro, incluso di accessorio. Gli interessati, possono richiedere il modello di diffida a segreteria@anief.net

I RICORSI GRATUITI ANIEF PER RECUPERARE LE SOMME SOTTRATTE AI LAVORATORI

Anief ricorda di avere messo a disposizione dei ricorrenti il modello di diffida gratuito per ottenere quanto dovuto dallo Stato e per richiedere quanto spetta di diritto. Anief prosegue i ricorsi gratuiti per attribuire il conferimento

insolventi minaccia le banche

FARAONE DE BUSTIS.

PROMOZIONE PRIMI MARESCIALLI E.I. AL GRADO DI LUOGOTENENTE – ECCO FINALMENTE LA Circolare di promozione al grado di Luogotenente dei Primi Marescialli dell'Esercito. Aliquota straordinaria del 01.01.2017

Conto e Carta non pignorabile (personale o aziendale) senza controllo di solidità finanziaria né reddito dimostrabile.

La verità su Giuseppe Conte alla New York University

E' uscito il nuovo concorso per 967 laureati all'INPS!

pioggia di medaglie al 5° Meeting internazionale di Innsbruck

24/05/2018

Notizie da OrizzonteScuola: Stipendio. Anief: arretrati di lunedì 28 maggio sono "spiccioli", ricorso per avere fino a 2.200 euro

24/05/2018

Harley-Davidson compie 115 anni: Montecatini invasa da quasi 2000 esemplari

24/05/2018

Ciociaria – Guida senza patente: denunciato 30enne recitivo

24/05/2018

Ubriaco guida contromano in superstrada

24/05/2018

Cassinate – Tre Comuni saranno senz'acqua venerdì 25 maggio: il dettaglio

24/05/2018

Ventennale del Parco e Premio nazionale "Un Libro per l'Ambiente"

24/05/2018

Arbitro

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'indennità di vacanza contrattuale nel periodo 2008-2018. Si ricorda che la violazione della normativa comunitaria riguarda anche la mancata stabilizzazione: si può quindi decidere di ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità, il pagamento dei mesi estivi e adeguati risarcimenti. Ai ricorsi sono interessati, come già detto, pure i lavoratori già immessi in ruolo.

L'articolo Stipendio. Anief: arretrati di lunedì 28 maggio sono "spiccioli", ricorso per avere fino a 2.200 euro sembra essere il primo su Orizzonte Scuola.

Richiedi Maggiori Informazioni!

Condividi:

24/05/2018 *News dalla rete* *0*

← Harley-Davidson compie 115 anni: Montecatini invasa da quasi 2000 esemplari

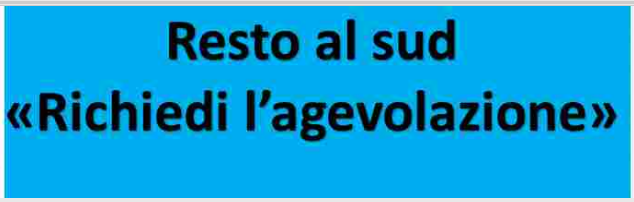
- Consob condanna Veneto Banca, Intesa Sanpaolo sospende indennizzi
  24/05/2018
- Soroptimist Club dona piattaforma sensoriale alla Lega del Filo d'Oro
  24/05/2018
- Terra Lombarda: mostra fotografica in biblioteca
  24/05/2018
- Notizie da OrizzonteScuola: Il decalogo del sistema scolastico
  24/05/2018
- La class

Nuoto Valdin pioggia di me al 5° Meet internazion Innsbruck

  24/05/2018
- L'Aquila: verrà realizzato un parcheggio interrato a San Bernardino
  24/05/2018
- Notizie dalla CGIL: Marcia di Barbiana 2018, appuntamento il 26 maggio
  24/05/2018
- San Bernardino, sarà realizzato il parcheggio interrato
  24/05/2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Orizzontescuola: Precariato, Anief: Miur condannato per reiterazione contratti a termine. Riconosciuti anche scatti stipendiali

News dalla rete

In aggiunta, evidenziando il contrasto con la direttiva comunitaria per quanto riguarda gli scatti di anzianità, come da sempre rilevato dall'Anief, il giudice del comune laziale "dichiara il diritto della parte ricorrente agli incrementi retributivi (c.d. gradoni) previsti, sulla base della contrattazione collettiva, per i docenti di ruolo a tempo indeterminato, e il diritto al pagamento delle conseguenti differenze retributive, anche ai fini del TFR, rispetto alle somme effettivamente percepite durante il servizio prestato in forza dei contratti a tempo determinato alle dipendenze della parte convenuta" nonché condanna il Ministero dell'Istruzione "a collocare la parte ricorrente al livello stipendiale corrispondente all'anzianità di servizio maturata".

Richiedi Maggiori Informazioni!

"Il MIUR persevera sul mancato riconoscimento del servizio preruolo ai fini della progressione di carriera – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – svalutando e discriminando quanti sono in servizio con contratti a termine e andando contro la Direttiva Europea 1999/70/CE. La condanna al pagamento delle somme spettanti e del risarcimento del danno per illegittima reiterazione di contratti a termine su posti vacanti, perpetrata dal tribunale, ci dà piena ragione. Ma il nostro sindacato non si fermerà e continueremo a rivendicare anche ai tavoli della contrattazione pari dignità per i lavoratori precari nonché la loro corretta

Hitotz.com

Classifica Articoli e Pagine

Addio Bruna, la decana delle estetiste Una vita dedicata al suo istituto di bellezza

Pagina non trovata

Contatto

Agevolazioni e Finanziamenti

La pazza idea di tutelare i debitori insolventi minaccia le banche

Conto e Carta non pignorabile (personale o aziendale) senza controllo di solidità

Cerca ...

Italia Agevolazioni

Più richiesti

Articoli recenti

Orizzontescuola: Precariato, Anief: Miur condannato per reiterazione contratti a termine. Riconosciuti anche scatti stipendiali
24/05/2018

Rwanda:Rwanda-Arsenal Deal – What Does the Country Stand to Benefit?
24/05/2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

immissione in ruolo raggiunti i 36 mesi di servizio per riconoscere a questi lavoratori il loro pieno diritto alla stabilizzazione".

L'Anief ricorda a tutti i lavoratori che è sempre possibile ricorrere aderendo agli specifici ricorsi per contestare la reiterazione dei contratti a termine, in contrasto con la Direttiva Comunitaria e il giusto inquadramento della propria posizione stipendiale in base alla propria anzianità di servizio.

Per ulteriori informazioni e aderire ai ricorsi promossi dall'Anief, clicca qui

24 maggio 2018

Ufficio Stampa Anief

L'articolo Precariato, Anief: Miur condannato per reiterazione contratti a termine. Riconosciuti anche scatti stipendiali sembra essere il primo su Orizzonte Scuola.

Richiedi Maggiori Informazioni!

Condividi:

Correlati

Orizzontescuola: Scatti stipendiali, spettano anche ai precari. La sentenza ANIEF
Questo perché, secondo i giudici, è innegabile anche per essi il progressivo ampliamento delle competenze e il sempre
21/05/2018
In "News dalla rete"

Notizie da OrizzonteScuola: Scatti stipendiali, spettano anche ai precari. La sentenza ANIEF
Questo perché, secondo i giudici, è innegabile anche per essi il progressivo ampliamento delle competenze e il sempre
21/05/2018
In "News dalla rete"

News da Orizzonte Scuola: Scatti stipendiali, spettano anche ai precari. La sentenza ANIEF
Questo perché, secondo i giudici, è innegabile anche per essi il progressivo ampliamento delle competenze e il sempre
21/05/2018
In "News dalla rete"

24/05/2018 *News dalla rete* *0*

← Rwanda:Rwanda-Arsenal Deal – What Does the Country Stand to Benefit?

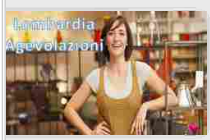
finanziaria né reddito dimostrabile.

okfin

FARAONE DE BUSTIS.

PROMOZIONE PRIMI MARESCIALLI E.I. AL GRADO DI LUOGOTENENTE – ECCO FINALMENTE LA Circolare di promozione al grado di Luogotenente dei Primi Marescialli dell'Esercito. Aliquota straordinaria del 01.01.2017

La verità su Giuseppe Conte alla New York University



Nigeria:Minister Wants Increased Trade Volume Between Nigeria, India
24/05/2018

Orizzontescuola: Scontro fra Snadir e laici sulla presenza dell'insegnante di religione all'esame di terza media
24/05/2018

CaterRaduno 2018: emozioni, musica e solidarietà
24/05/2018

Cassino – Ai domiciliari per droga viene sorpreso mentre ne spacciava altra: arrestato
24/05/2018

Orizzontescuola: Vincenzo Boccia (Presidente di Confindustria), nuovo Governo punti su autonomia e alternanza scuola-lavoro
24/05/2018

Startup innovative, nel Lazio i primi 34 vincitori del bando "Pre-seed"
24/05/2018

Manutencoop, joint venture in Turchia con United group
24/05/2018

Cassino –

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tpl Linea, confermato lo sciopero del 25 maggio

Previsto un volantinaggio in Piazza Mameli

di Redazione - 24 maggio 2018 - 13:32

Savona. Gli autoferrotranvieri di Tpl Linea di Savona confermano lo sciopero previsto domani contro la privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale. Nel corso dello sciopero si terrà un volantinaggio in piazza Mameli a Savona. Il personale si asterrà dalle prestazioni lavorative con le seguenti modalità: Personale Viaggiante: da inizio servizio alle 05,00; dalle 8,30 alle 17,30; dalle 20,00 a fine servizio; Personale impianti fissi: tutto il turno.

" Le Organizzazioni Sindacali (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FAISA-CISAL) congiuntamente alle RSU aziendali dopo aver avviato in data 8 gennaio 2018 le procedure di raffreddamento ai sensi della normativa vigente, sono state convocate presso la Prefettura di Savona per esperire il previsto tentativo di conciliazione il 17 gennaio 2018.

"Considerando che l'incontro si è concluso con esito negativo, le Segreterie Provinciali, congiuntamente alle RSU di Tpl Linea, dopo aver effettuato un primo sciopero il 05 febbraio 2018 di 4 ore, una seconda azione di sciopero di 24 ore il 26 Febbraio 2018, una terza azione di sciopero di 24 ore il 20 Aprile 2018, proclamano una quarta azione di sciopero di 24 ore di tutto il personale di TPL Linea S.r.l., per Venerdì 25 maggio 2018, contro:

RSVN NEWS | 24H

Morta la cantante Federica Tas... -- 24/05/2018
Scontro auto-moto a Celle, dim... -- 24/05/2018
Scontro auto-moto sulla SP6 a ... -- 24/05/2018
Meeting di atletica a Savona c... -- 24/05/2018
Promozione, la finale play off... -- 24/05/2018
Magliolo, biker soccorso dopo ... -- 24/05/2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona; la privatizzazione dell'azienda di trasporto pubblico locale di Savona".

Questo il testo del volantino:

AI CITTADINI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

"Le Lavoratrici e i Lavoratori Autoferrotranvieri di Tpl Linea Srl di Savona oggi sono nuovamente in sciopero per lottare contro la privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale.

Occorre ricordarVi che non tanto tempo fa, per recuperare una pesante situazione economica dell'azienda che ne stava compromettendo la continuità stessa, tutti quanti Voi siete stati coinvolti al salvataggio della Società attraverso una contrazione dei volumi di servizio ed un aumento delle tariffe.

Nel contempo anche i lavoratori subirono una pesante opera di risanamento, non solo con un peggioramento delle loro condizioni di lavoro ma anche attraverso dei licenziamenti.

Tutti insieme, però, in quei momenti veramente difficili e con spirito di sacrificio abbiamo contribuito a risollevare le sorti dell'azienda permettendole di continuare a svolgere la missione propria del Trasporto Pubblico Locale. Quella di un servizio legato alla socialità.

OGGI CHE TPL LINEA HA I BILANCI IN POSITIVO LA VOLONTÀ DELLA POLITICA È QUELLA DI CONSEGNARLA AI PRIVATI! MA VI PARE CORRETTO?

Cittadini della provincia di Savona, non consentiamo lo smantellando dell'attuale sistema del trasporto di persone oggi totalmente pubblico.

Non consentite che la Vostra azienda, quale Vostro patrimonio costruito negli anni attraverso le tasse a Voi imposte, venga svenduta ad un privato che non potrà mai restituirvi quanto versato.

Noi riteniamo che Tpl Linea debba restare una Società interamente pubblica al servizio di tutti i cittadini del territorio savonese, dove deve prevalere l'aspetto legato alla socialità e non al profitto che sarà invece l'obiettivo dell'eventuale operatore privato.

LA GARA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SAVONESE SARÀ LA DIMOSTRAZIONE CHE CON QUESTO SISTEMA L'EVENTUALE NUOVO OPERATORE GUADAGNERÀ E I CITTADINI PERDERANNO".

Autore | Articoli recenti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.